



Istituto Comprensivo "Sandro Pertini"

TRINITY
COLLEGE LONDON

Tutti uguali... tutti diversi...

PTOF

***Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2016 -2019***



Istituto Comprensivo "Sandro Pertini"
Asciano (SI)

Scuole dell'Infanzia

Asciano - Arbia - Rapolano Terme - Serre di Rapolano - Montisi

Scuole Primarie

Asciano - Arbia - Rapolano Terme - Serre di Rapolano

Scuole Secondarie di Primo grado

Asciano - Rapolano Terme

INDICE

PREMESSA

SEZIONE N°1 : L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

PARAGRAFO 1.1: La SEDE CENTRALE e i PLESSI

PARAGRAFO 1.2: LA VISION e LA MISSION D'ISTITUTO

SEZIONE N°2 :SCENARIO DI RIFERIMENTO- Il contesto socio-culturale

SEZIONE N°3 : LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

RIFERIMENTI GENERALI

PARAGRAFO 3.1:ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA dei tre ordini di scuola

PARAGRAFO 3.2: IL CURRICOLO D'ISTITUTO

PARAGRAFO 3.3: PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OF

PARAGRAFO 3.4: INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

PARAGRAFO 3.5: LA VALUTAZIONE

PARAGRAFO 3.6: I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

SEZIONE N°4: L'ORGANIZZAZIONE E LA GOVERNANCE D'ISTITUTO

PARAGRAFO 4.1: L'ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

PARAGRAFO 4.2: LE FUNZIONI STRUMENTALI

SEZIONE N°5 :I SERVIZI DI SEGRETERIA

SEZIONE N°6 :IL PERSONALE DELLA SCUOLA

PARAGRAFO 6.1: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE

**PARAGRAFO 6.2: PROGETTI DESTINATI ALLA RICHIESTA ORGANICO DI
POTENZIAMENTO**

PARAGRAFO 6.3: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

**PARAGRAFO 6.4: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE COLLABORATORE
SCOLASTICO**

SEZIONE N° 7: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

**PARAGRAFO 7.1: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE
TECNOLOGIE DIGITALI (PON)**

SEZIONE N° 8: RAV E PIANI DI MIGLIORAMENTO

PARAGRAFO 8.1: INTRODUZIONE

PARAGRAFO 8.2: PRIORITA'/TRAGUARDI SEZ. 5 DEL RAV

PARAGRAFO 8.3: GLI OBIETTIVI DI PROCESSO SEZ. 5 DEL RAV

SEZIONE N° 9: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

PARAGRAFO 9.1: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PARAGRAFO 9.2: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

**PARAGRAFO 9.3: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE COLLABORATORE
SCOLASTICO**

PREMESSA

Legge n. 107 del 13.07.2015- “La Buona Scuola”

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa :

Art. 1

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Le disposizioni contenute nei commi 1- 4 individuano le finalità complessive della legge che si possono sintetizzare come segue:

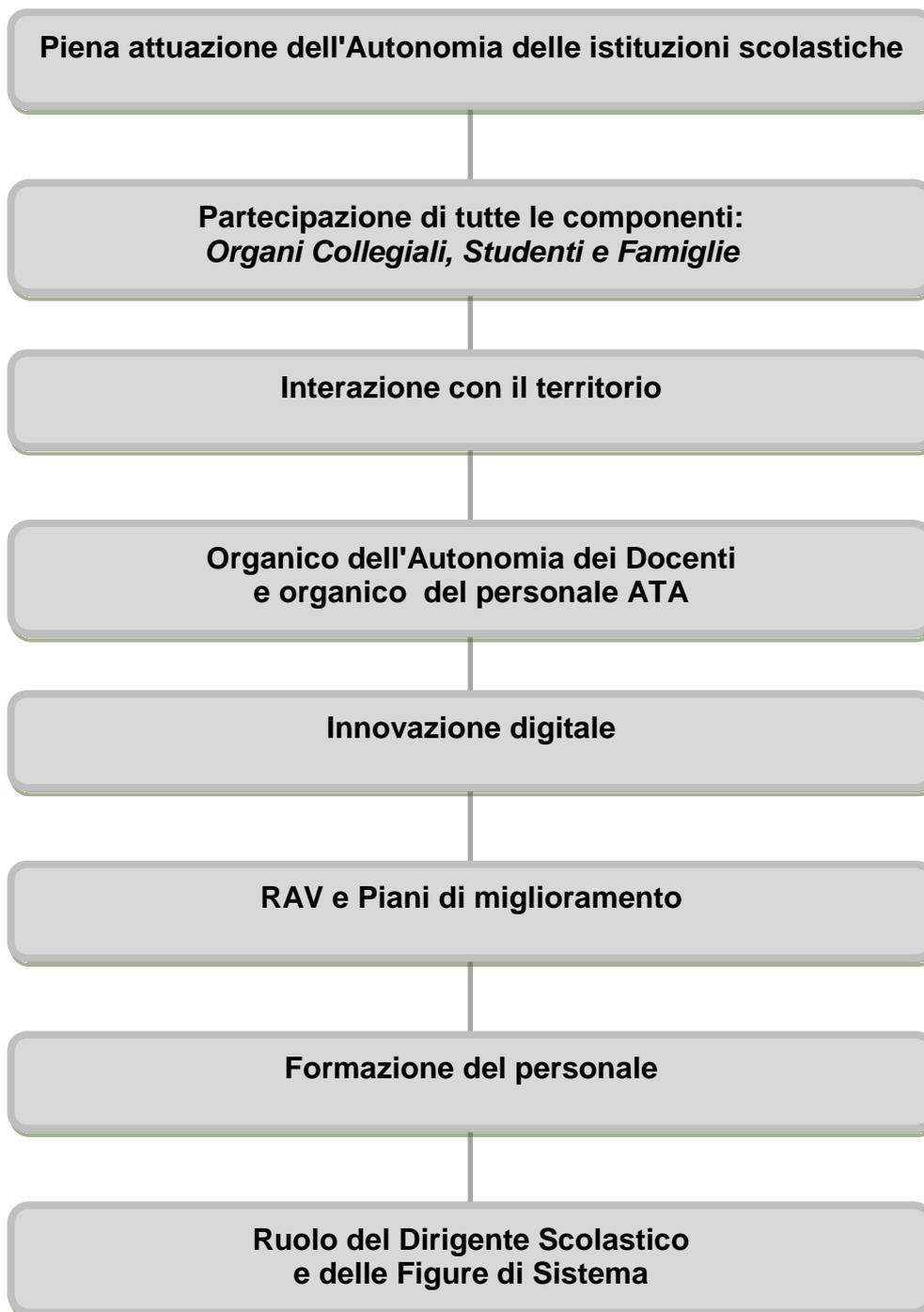
- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta anche al territorio
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

La normativa prevede l'istituzione di un "organico dell'autonomia"

L'organico dell'autonomia è finalizzato alla realizzazione del nuovo piano triennale dell'offerta formativa attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

Le scuole individuano il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali nonché di posti dell'organico dell'autonomia, anche in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.

STRUMENTI INNOVATIVI DEL PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) *“rimane il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.”*

Le istituzioni scolastiche *“nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema... concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.”*

La Scuola, tenuto conto delle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, *“esercita l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale, economico delle realtà locali.”*

I docenti e l'Offerta Formativa

Nella scuola dell'autonomia, l'Offerta Formativa definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto, nelle quali si fonda l'impegno educativo e scolastico della comunità in risposta alle esigenze ambientali e culturali del territorio.

Questo documento diventa necessario, in primo luogo, alla professionalità docente, in quanto punto di riferimento comune a tutto l'Istituto, e permette, inoltre, di avere:

- uniformità di intenti;
- continuità curricolare;
- convergenza di idee ed energie al fine di promuovere la formazione integrale dell'uomo e del cittadino in quanto persona titolare di diritti civili e politici;
- valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali;
- utilizzo e reciproco scambio delle risorse umane e materiali nell'ambito dell'Istituto o reti di scuole.

SEZIONE N° 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

PARAGRAFO 1.1: La SEDE CENTRALE e i PLESSI

SEDE CENTRALE ISTITUTO COMPRENSIVO " Sandro Pertini" - Asciano

	<p>Indirizzo Via Achille Grandi,35 53041 Asciano (SI)</p> <p>Tel 0577 18357</p> <p>Fax 0577 719074</p> <p>@mail icpertini3@gmail.com</p>
<p>L'edificio è ubicato nella zona Sportiva del Capoluogo. Qui hanno sede gli Uffici della Segreteria e del Dirigente Scolastico</p>	<p>Il sito dell'Istituto</p> <p>Per favorire la conoscenza dell'Istituto, è attivo il sito www.icpertini.gov.it, che intende informare sulle attività didattiche che si svolgono nei vari plessi durante l'anno scolastico. Il sito propone inoltre, notizie sulla segreteria, sulle manifestazioni sportive, teatrali e culturali, sulle riunioni collegiali che riguardano genitori e docenti. Aperto al contributo di tutti coloro che sono interessati alla scuola, il Sito è costantemente aggiornato.</p> <p>url: http://www.icpertini.gov.it</p>

SCUOLA SECONDARIA I grado "Luigi Magi" - Asciano

	<p>Indirizzo Via Achille Grandi,35 53041 Asciano (SI)</p> <p>Tel. 0577 718357</p> <p>@mail : luigimagi35@gmail.com</p>
<p>L'edificio è ubicato nella zona Sportiva del Capoluogo. La struttura è composta da n. 6 aule ordinarie, n. 5 aule speciali rispettivamente di <i>Educazione Artistica</i>, <i>Educazione Tecnica</i>, <i>Educazione Musicale</i>, <i>Informatica</i>, <i>Attività di Sostegno</i> e da una funzionale <i>Palestra (Palasport)</i>. Prospicienti all'edificio scolastico si trovano il campo da calcio, da tennis, da calcio a 5.</p>	
CLASSI E ALUNNI	ORARIO
Classin°6	8.05 - 13.05 30 ore settimanali
Totale alunni..... n°133	

SCUOLA SECONDARIA I grado "Simone Martini" – Rapolano Terme

	<p>Indirizzo Piazza Garibaldi</p> <p>Tel. 0577 724172</p> <p>@mail: scuolamediarapolano@hotmail.com</p>
<p>Costruita a partire dagli inizi degli anni '70, è stata completata con l'inaugurazione dell'Auditorium nel 1994. L'edificio ampio e funzionale, è composto da: n. 6 aule ordinarie, n. 5 aule speciali (<i>Educazione Artistica, Educazione Tecnica, Educazione Musicale, Informatica, Attività di Sostegno</i>) da un'ampia palestra e da una zona sportiva per atletica.</p> <p>Nell'edificio è presente un'Auditorium polifunzionale, sia per attività scolastiche che extrascolastiche.</p>	
<p>CLASSI E ALUNNI</p>	<p>ORARIO</p>
<p>Classin°6</p>	<p>8.05 - 13.05 30 ore settimanali</p>
<p>Totale alunni..... n°125</p>	

SCUOLA PRIMARIA "Gianni Rodari" - Arbia

	<p>Indirizzo Via Toscana,2</p> <p>Tel. 0577 364514</p> <p>@mail scuola_arbia@libero.it</p>
<p>L'edificio, costruito in parte negli anni '70, è stato ampliato alla fine degli anni '90 in considerazione del crescente numero degli alunni. La Scuola moderna è ben strutturata, consta di aule ordinarie e di aule speciali adibite a proiezioni, informatica, pittura, musica , inglese e dispone di 2 LIM.</p> <p>Annessi all'edificio si trovano un'ampia e funzionale Palestra e un idoneo locale mensa che è stato ampliato e modificato nel 2015 ed inaugurato per questo anno scolastico.</p>	
<p>CLASSI E ALUNNI</p>	<p>ORARIO</p>
<p>Classin°9</p>	<p>Classi</p> <p>1^A-2^A -3^A-4^A-4^B 40 ore settimanali</p> <p>5^A-5 ^B 36 ore settimanali</p> <p>1^B-3^B 29 ore settimanali</p> <p>27 cur.obblig.+2mensa</p> <p style="text-align: center;">per 5 giorni alla settimana</p>
<p>Totale alunni..... n°160</p>	<p><i>Su richiesta dei genitori funziona il servizio di pre-scuola con ingresso anticipato ore 7.45</i></p>

SCUOLA PRIMARIA "Amos Cassioli" - Asciano

	<p>Indirizzo Via Fratelli Bandiera, n°1</p> <p>Tel. 0577 718168</p> <p>@mail ascianoprimaria@gmail.com</p>
<p>L'edificio, costruito negli anni '60, si trova nel centro storico di Asciano, nelle immediate vicinanze del Parco della Rimembranza ed è dotato di aule ordinarie, n. 4 aule speciali (inglese, informatica, musica, biblioteca, LIM) da un locale mensa e da una palestra.</p>	
<p>CLASSI E ALUNNI</p>	<p>ORARIO</p>
<p>Classin°10</p>	<p>Classi</p> <p>1[^]-2[^]-3[^]- sez. A e B 29 ore settimanali 27 cur.obblig.+2mensa</p> <p>4[^] - 5[^] sez. A e B 32 ore settimanali 29 cur.obblig.+3mensa</p> <p>per 5 giorni alla settimana</p>
<p>Totale alunni..... n°193</p>	<p><i>Su richiesta dei genitori funziona il servizio di pre-scuola con ingresso anticipato ore 7.45</i></p>

SCUOLA PRIMARIA " Capitano Pilota Giancarlo Battagli" " - Rapolano Terme

	<p>Indirizzo Via Provinciale Sud ,n°4</p> <p>Tel. 0577 724389</p> <p>@mail primariarapolano@libero.it</p>
<p>Ubicata nelle immediate vicinanze della Scuola Secondaria di I grado, è stata costruita negli anni '50. La scuola è dotata di aule ordinarie e di aule per il disegno, la musica, aule dotate di LIM e di un idoneo locale mensa.</p> <p>L'attività motorio-sportiva viene effettuata nella palestra della Scuola Secondaria di I grado, che si trova a pochi metri di distanza.</p>	
<p>CLASSI E ALUNNI</p>	<p>ORARIO</p>
<p>Classin°9</p>	<p>Classi</p> <p>1[^]-2[^]-3[^] 29 ore settimanali 27 cur.obblig.+2mensa</p> <p>4[^]- 5[^] 32 ore settimanali 29 cur.obblig.+3mensa</p> <p>per 5 giorni alla settimana</p>
<p>Totale alunni..... n°157</p>	<p><i>Su richiesta dei genitori funzione il servizio di pre-scuola con ingresso anticipato ore 7.45</i></p>

SCUOLA PRIMARIA "Guglielmo Marconi" - Serre di Rapolano

	<p>Indirizzo Via del Sole, n°12</p> <p>Tel. 0577 704185</p> <p>@mail scuolaelementareserre@virgilio.it</p>
<p>La Scuola si trova in un edificio vicino al centro storico, è composta da aule ordinarie, un'aula di disegno ed una per informatica, dispone di LIM.</p> <p>Al Piano seminterrato dispone di un ampio e funzionale locale per la mensa.</p> <p>Dall'interno della Scuola si accede direttamente alla Palestra.</p>	
<p>CLASSI E ALUNNI</p>	<p>ORARIO</p>
<p>Classin°5</p>	<p>Classi</p> <p>1[^]-2[^]-3[^]-4[^] 29 ore settimanali 27 cur.obblig.+2mensa</p> <p>5[^] 32 ore settimanali 29 cur.obblig.+3mensa</p> <p>per 5 giorni alla settimana</p>
<p>Totale alunni..... n°73</p>	<p><i>Su richiesta dei genitori funzione il servizio di pre-scuola con ingresso anticipato ore 7.45</i></p>

SCUOLA dell'INFANZIA " Fabrizio Guerrini" - Arbia

	<p>Indirizzo Via Toscana</p> <p>Tel. 0577366011</p> <p>@mail scuolainfanziarbia@libero.it</p>
<p>Costruita negli anni '70, si trova accanto alla Scuola Primaria di Arbia</p> <p>E' costituita da aule ordinarie, un salone ed un locale mensa.</p> <p>Dispone di un attrezzato giardino per il gioco</p>	
<p>SEZIONI E ALUNNI</p>	<p>ORARIO</p>
<p>Sezioni..... n° 4</p>	<p style="text-align: center;">8.30 - 16.30</p> <p style="text-align: center;">3 SEZIONI 40 ore settimanali</p> <p style="text-align: center;">per 5 giorni settimanali</p> <p style="text-align: center;">1 SEZIONE a 25 ore settimanali antimeridiano 8,30- 13.30</p>
<p>Totale alunni..... n°78</p>	<p style="text-align: center;"><i>Su richiesta dei genitori funzione il servizio di pre- scuola con ingresso anticipato ore 7.45</i></p>

SCUOLA dell'INFANZIA " Fratelli Bandiera" - Asciano



Indirizzo **Via Fratelli Bandiera,n°1**
 Tel.
 @mail: ascianoinfanzia@gmail.com

Ubicata accanto alla Scuola Primaria di Asciano, dispone di aule ordinarie di un salone e di un locale mensa situato nel piano sottostante alle aule. Inoltre ha una zona verde attrezzata per le attività ludiche nel retro dell'edificio.



SEZIONI E ALUNNI	ORARIO
Sezionin°5	8.30 - 16.30 40 ore settimanali per 5 giorni settimanali
Totale alunni..... n°112	<i>Su richiesta dei genitori funzione il servizio di pre- scuola con ingresso anticipato ore 7.45</i>

SCUOLA dell'INFANZA - Montisi (San Giovanni d'Asso)

	<p>Indirizzo via Umberto I</p> <p>Tel. 0577-845027</p> <p>@mail scuolamaternamontisi@virgilio.it</p>
<p>La scuola, recentemente ristrutturata, è ubicata nelle immediate vicinanze del centro storico. Nell'edificio si trovano n. 2 aule per l'attività didattica, n. 2 laboratori, una cucina attrezzata ed un accogliente locale mensa. All'esterno è disponibile un giardino per i giochi.</p>	
<p>SEZIONI E ALUNNI</p>	<p>ORARIO</p>
<p>Sezionin°1</p>	<p>8.30 - 16.30 40 ore settimanali per 5 giorni settimanali</p>
<p>Totale alunni..... n°17</p>	<p>Su richiesta dei genitori funzione il servizio di pre-scuola con ingresso anticipato ore 7.45</p>

SCUOLA dell'INFANZA " Jacopo Benedetti" - Rapolano Terme

	<p>Indirizzo via Bologna</p> <p>Tel. 0577-724174</p> <p>@mail: materna.rapolano@tiscali.it</p>
<p>Costruita negli anni 70 - 80, si trova in un edificio circondata dal verde , località "I piani"di Rapolano.</p> <p>L'edificio è composto da aule ordinarie, da un salone e da un locale mensa.</p> <p>Dispone di un'ampia zona verde per il gioco ed il relax dei bambini.</p>	
<p>SEZIONI E ALUNNI</p>	<p>ORARIO</p>
<p>Sezionin°2</p>	<p style="text-align: center;">8.30 - 16.30 40 ore settimanali per 5 giorni settimanali</p>
<p>Totale alunni..... n°72</p>	<p style="text-align: center;">Su richiesta dei genitori funzione il servizio di pre- scuola con ingresso anticipato ore 7.45</p>

SCUOLA dell'INFANZA - Serre Di Rapolano

	<p>Indirizzo via Fonteluco</p> <p>Tel. 0577-704100</p> <p>@mail scuolamaternaserre@virgilio.it</p>
<p>Ubicata nelle immediate vicinanze del Centro storico medievale del paese, dispone di aule per le attività didattico-educative , di un salone.</p> <p>All'esterno dell'edificio è presente una zona attrezzata per i giochi.</p>	
<p style="text-align: center;">SEZIONI E ALUNNI</p>	<p style="text-align: center;">ORARIO</p>
<p>Sezionin°2</p>	<p style="text-align: center;">8.30 - 16.30 40 ore settimanali per 5 giorni settimanali</p>
<p>Totale alunni..... n°50</p>	<p>Su richiesta dei genitori funzione il servizio di pre- scuola con ingresso anticipato ore 7.45</p>

PARAGRAFO 1.2: LA VISION e LA MISSION D'ISTITUTO

LA VISION

La **VISION** rappresenta l'obiettivo, in tempi lunghi, di ciò che vuole raggiungere l'Organizzazione Scolastica

Ha gli scopi di :

- 1) chiarire l'obiettivo verso cui muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto;
- 2) dare la motivazione per conseguire l'obiettivo.
- 3) contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni .

La VISION dell'Istituto "Sandro Pertini" di Asciano :

"Fare dell'Istituto un luogo di formazione e innovazione, essere un centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani e le famiglie del territorio"

Obiettivi Primari:

- Diventare un polo di formazione ed innovazione .
- Attuare un percorso metodologico - didattico innovativo e laboratoriale.
- Conseguire gli obiettivi del Piano di Miglioramento dedotti dal RAV.

LA MISSION

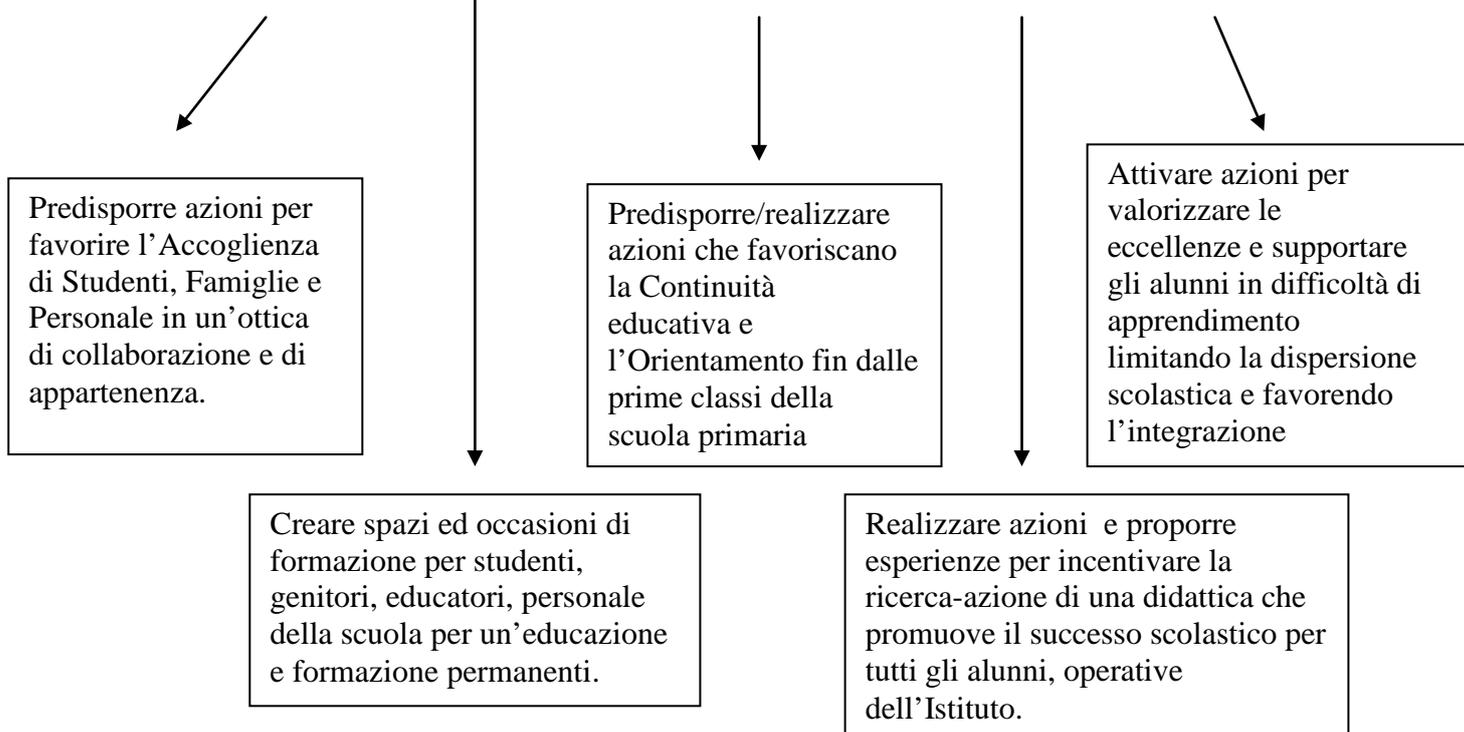
LA **MISSION** E' IL MEZZO CON CUI L'ISTITUTO VUOLE PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DELLA **VISION**

VUOLE INDICARE

- 1) L'IDENTITA' E LE FINALITA' ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA
- 2) PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO
- 3) VALORIZZERE LE DIVERSITA'

La **MISSION** dell'Istituto "Sandro Pertini" di Asciano è

“ Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione ”



SEZIONE N° 2 : SCENARIO DI RIFERIMENTO- Il contesto socio-culturale

IL CONTESTO AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" con sede in Asciano (SI), comprende Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado dei Comuni di Asciano, Rapolano Terme e San Giovanni d'Asso.

Nei Plessi Scolastici delle Scuole dell'Infanzia e Primaria di Arbia frequentano alunni provenienti anche dai Comuni di Siena e Castelnuovo Berardenga.

Il numero complessivo degli alunni iscritti e frequentanti l'Istituto è di circa 1200 unità, di cui il 23 % sono stranieri provenienti per la maggior parte dai paesi dell'est.

La zona delle "Crete Senesi", sulla quale è sito l'Istituto, molto pregevole dal punto di vista paesaggistico, è caratterizzata da un tipico ambiente collinare con calanchi, biancane e balze. La popolazione di 13.126 abitanti, di cui 1.229 stranieri (9%), è concentrata in buona parte nei centri storici di Asciano, Rapolano, Serre, Arbia, Taverne d'Arbia, S. Giovanni d'Asso, Montisi e nelle adiacenti zone di espansione di edilizia residenziale, ma anche, ed in costante aumento, nelle numerose fattorie e nei pregevoli casolari di campagna recuperati a fini abitativi. In particolare in questi ultimi anni, si registra una forte presenza di insediamenti agrituristici con valorizzazione del prodotto tipico e creazione di marchi D.O.P. per olio, formaggio pecorino delle Crete e Cinta Senese.

Il Territorio delle Crete, fonte di ispirazione per artisti e poeti del periodo medioevale e rinascimentale e di numerosissimi spot pubblicitari, è ricco di risorse culturali, storiche e artistiche, di musei, siti archeologici, chiese e pievi, come l'Abbazia benedettina di Monte Oliveto Maggiore.

IL CONTESTO SOCIALE

L'economia è particolarmente legata all'agricoltura estensiva (soprattutto cereali) con crescente vocazione alla coltivazione biologica, all'estrazione e lavorazione del travertino, allo sfruttamento delle risorse termali, alla piccola e media impresa, purtroppo la crisi economica che ha colpito l'Italia, ha determinato forti rallentamenti per quanto riguarda l'economia del territorio generando situazioni di forte disagio tra i lavoratori coinvolti nei diversi settori.

I Comuni sono caratterizzati da pendolarismo lavorativo verso Siena per occupazione nel terziario e servizi del settore Creditizio, Azienda Sanitaria Locale, Università, Azienda Ospedaliera Senese.

Nelle Scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo, frequentano alunni in gran parte figli di operai, artigiani, piccoli e medi imprenditori, agricoltori ed impiegati, molti alunni sono figli di immigrati dal sud, dalle isole e da paesi stranieri. Il livello culturale delle famiglie è medio: i genitori, in genere, posseggono il diploma di Scuola Media Inferiore o Superiore; pochi sono i laureati. Anche nel ns. territorio si registra un significativo tasso di disoccupazione. Gli studenti trascorrono il tempo extrascolastico con nonni o altri parenti; molti sono impegnati in attività sportive grazie alle numerose Associazioni presenti nel territorio, in corsi di musica con le Società Filarmoniche o in appositi corsi facoltativi offerti dalla scuola.

SEZIONE N° 3 :LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

RIFERIMENTI GENERALI (Indicazioni Nazionali 2012)

"Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo Ciclo d'Istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina."

PARAGRAFO 3.1: L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA ATTUALE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

CURRICOLO OBBLIGATORIO

TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

1400 ore annue (40 ore settimanali per 35 settimane all'anno).

L'orario di funzionamento, definito dall'Istituto nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, rientra nella fascia temporale indicata dalle Indicazioni ministeriali, quantificata tra 875 e 1700 ore annue.

Per le famiglie che ne fanno richiesta è garantito l'orario ridotto di 25 ore settimanali, per 5 giorni alla settimana.

Scuola Primaria

Il Curricolo obbligatorio prevede 891 ore annue di lezione (27 ore settimanali) a cui si aggiungono 2 ore di mensa per un totale di 29 ore settimanali comprese la Lingua Inglese e la Religione cattolica, svolte su 5 giorni settimanali con 2 rientri; questo orario è attuato per l'a.s. 2016-17, nelle classi prime, seconde e terze di ogni plesso scolastico, le altre classi hanno un orario di 32 ore settimanali che prevede 27 h di curricolo obbligatorio, 3 di mensa e 2 ore di attività opzionali-facoltative.

Nei plessi della scuola Primaria di Arbia le classi a tempo pieno effettuano 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni. In quella di Asciano una sezione delle classi prime effettua 40 ore settimanali su 5 giorni con attività opzionali-facoltative.

Le attività opzionali-facoltative di ciascun plesso vengono programmate a inizio anno scolastico e, se frequentate, danno diritto alla valutazione.

Scuola Primaria	Classe 1 N° ore	Classe 2 N° ore	Classe 3 N° ore	Classe 4 N° ore	Classe 5 N° ore
Italiano	7	7	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
L2 Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	5	5	5	5
Scienze	1	1	2	2	2
Tec. e Informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	2	1	2	1
Arte e Immagine	2	1	1	1	2
Educazione fisica	2	1	2	1	1
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE	27 ore				

Scuola Secondaria di Primo grado

Il Curricolo obbligatorio prevede 990 ore annue di lezione (30 ore settimanali) così suddivise:

Discipline	N° ore settimanali
Religione	1
Italiano	6
Storia - Geografia	3
Approfondimento di materie letterarie	1
1 ^a Lingua Comunitaria: Inglese	3
2 ^a Lingua Comunitaria: Francese	2
Matematica - Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
TOTALE	30

Personale e alunni dal 2014 al 2016

Alunni		D. S. – Docenti - Personale A.T.A.						
a. s.		Ordine di scuola	Posto Comune e Sostegno	Totale docenti	Personale Amministrativo	Collaboratori Scolastici	D.S.G.A.	D. S.
2016/17	1170	Infanzia	29*	133*	6	19	1	1
		Primaria	65*					
		Secondaria	39*					
2015/16	1194	Infanzia	29*	116	6	20	1	1
		Primaria	57*					
		Secondaria	30*					
2014/15	1194	Infanzia	27	112	6	20	1	1
		Primaria	57					
		Secondaria	28					
2013/14	1204	Infanzia	29	111	6	20	1	1
		Primaria	53					
		Secondaria	29					

*Alcuni docenti prestano servizio in più plessi, altri su spezzoni di orari con completamento in altre scuole, pertanto risultano a cattedra intera n. 123 docenti e 10 su spezzoni in più plessi.

L'Organico Potenziato assegnato per l'a.s. 2016/2017 prevede:

- **Scuola Primaria** : 4 docenti su posto comune di cui 1 per la sostituzione del " Vicario"
1 per il sostegno (rimasto vacante per assenza di personale specializzato).
- **Scuola Sec. I gr.** : 9 ore Inglese
9 ore inglese

Alunni nei tre ordini di scuola (aa.ss. 2015-2016 / 2016-2017)

A.S.	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA		TOTALI	
	2015/2016	2016/2017	2015/2016	2014/2015	2015/2016	2014/2015	2015/2016	2014/2015
Alunni	350	329	581	583	263	258	1194	1170
Classi/sezioni	14	14	33	33	12	12	59	59

PARAGRAFO 3.2: IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Negli ultimi anni il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato un Curricolo Verticale che prevede un percorso educativo-didattico per gli studenti da svilupparsi attraverso i tre ordini di scuola al fine di operare per la " costruzione della persona".

CURRICOLI VERTICALI

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Il curricolo delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado.

Il **curricolo verticale** tiene conto delle *Nuove Indicazioni del 05 Settembre 2012* e delle *Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008*.

Quest'ultimi hanno approvato una Raccomandazione agli Stati membri relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In tale documento si esortano gli Stati membri, nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, a sviluppare l'offerta di competenze per assicurare che:

- ◇ l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave;
- ◇ i giovani con svantaggi possano usufruire di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

la Raccomandazione europea definisce la competenza chiave come " *una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione*".

La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo individua 8 ambiti di competenze chiave:

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

La Commissione mette in evidenza le prime quattro come assi culturali strategici, le altre quattro come competenze trasversali.

Sul loro intreccio si costruiscono le competenze chiave per la **cittadinanza attiva**:

- **imparare ad imparare,**
- **progettare comunicare,**
- **collaborare e partecipare,**
- **risolvere i problemi,**
- **individuare collegamenti e relazioni,**
- **acquisire ed interpretare l'informazione**

richiamate dalla Raccomandazione europea e che devono essere perseguite anche attraverso l'elevamento dell'obbligo di istruzione.

Tenendo presenti Le *Nuove Indicazioni e le Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio* , il nostro Istituto ha elaborato il curriculum verticale (Documento allegato)

PARAGRAFO 3.3: PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI E FINALITÀ

Tutti progetti realizzati nei plessi dell'Istituto Comprensivo, sono stati inseriti in macroaree, al fine di permettere una più facile lettura ed individuazione .

Alcuni progetti sono destinati a specifiche classi, sezioni o ordine di scuola, altri coinvolgono l'Istituzione Scolastica nel suo complesso.

M A C R O A R E E	AMBITO PROGETTUALE	FINALITÀ
	A. SALUTE-AMBIENTE-CULTURA	Conoscere il territorio; sensibilizzare gli alunni alle risorse e alle problematiche che presenta; costruire un percorso di sviluppo sostenibile; sviluppare il valore del benessere psico-fisico proprio e degli altri.
	B. ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ	Favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.
	C. DIVERSABILITÀ	Educare a confrontarsi e cooperare con "l'altro" e con se stesso in relazione al "diverso", anche attraverso attività didattiche di Istruzione Domiciliare.
	D. ACCOGLIENZA - INTEGRAZIONE	Accogliere e favorire l'inserimento di alunni stranieri e di alunni emigrati da altre Regioni d'Italia, nel rispetto delle reciproche origini e tradizioni.
	E. LINGUE STRANIERE	Offrire l'opportunità di avviare un percorso unitario e continuo di lingua straniera nella scuola Primaria e Secondaria. Gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie potranno conseguire la certificazione "TRINITY", mentre solo per la scuola Secondaria gli studenti potranno avere la certificazione "DELFP" . Per gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie è prevista la realizzazione del progetto THE LANGUAGE MAGICIAN che si configura come strumento per il docente che voglia verificare le abilità dei propri alunni utilizzando una cornice ludica per la valutazione.
	F. ESPRESSIVITÀ-CREATIVITÀ	Potenziare le capacità logiche, espressive, verbali e non, attraverso una pluralità di mezzi (teatro, musica, arti figurative, movimento...).

I Progetti d'Istituto più significativi sono:

Progetto CONTINUITA'

Premessa

La continuità del processo educativo-didattico è alla base di una istruzione-formazione integrale e unitaria. Il conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria si concretizza attraverso incontri periodici di raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola. Vengono, inoltre, realizzate attività didattiche condivise tra alunni delle classi "ponte" di ordini di scuola diversi attuando : scuola aperta, lezioni espositive, visite degli alunni alle classi successive. Il Progetto prevede occasioni di incontro-confronto fra gli insegnanti delle classi ponte, al fine di favorire un pieno e positivo inserimento degli alunni nella nuova dimensione scolastica.

Obiettivi:

- approfondire il confronto metodologico fra docenti delle classi ponte;
- favorire un positivo inserimento degli alunni delle classi ponte nella nuova realtà scolastica.

Destinatari del progetto

- docenti della Scuola dell'Infanzia dei bambini dei 5 anni, docenti delle classi prime e quinte della Scuola Primaria, docenti delle classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado.
- alunni delle classi ponte.

Fasi del progetto

- puntualizzazione degli aspetti organizzativi e didattico-metodologici degli incontri tra i docenti;
- scambio di informazioni tra i docenti relative al gruppo classe e agli alunni in situazione di disagio;
- confronto metodologico per la realizzazione di percorsi didattici condivisi;
- preparazione di attività strutturate dagli insegnanti dei diversi gradi scolastici rivolti agli alunni delle classi in uscita;
- visite degli alunni delle classi in uscita alle classi prime del grado successivo (date da concordare);
- "scuola aperta" in date da stabilire ai genitori degli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Progetto LINGUE

- TRINITY (Certificazione di lingua Inglese) - DELF (Certificazione di lingua Francese)
- "THE LANGUAGE MAGICIAN" progetto europeo per la valutazione dell'Inglese L2

Il Consiglio d'Europa prevede che le competenze acquisite dagli alunni possano venir misurate in termini di qualificazioni riconosciute in tutta Europa. Risulta, pertanto, essenziale introdurre la certificazione degli esiti di apprendimento.

L'istituto "S. Pertini" è diventato sede d'esame Trinity e, accogliendo le indicazioni del Consiglio d'Europa, organizza per gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di I gr. corsi per il conseguimento delle certificazioni di Inglese e Francese, preparandoli a sostenere le prove d'esame.

Per le scuole primarie dell'Istituto è prevista la realizzazione del progetto THE LANGUAGE MAGICIAN che si configura come strumento per il docente che voglia verificare le abilità dei propri alunni utilizzando una cornice ludica per la valutazione.

Progetto INVALSI

Le prove INVALSI saranno sostenute dalle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria nel mese di maggio, e dalle classi 3^a della Scuola Sec. di I Grado durante lo svolgimento degli esami conclusivi. Gli studenti interessati dalla prova, osserveranno un periodo preliminare di preparazione, durante il quale saranno somministrate esercitazioni sullo stile delle Prove INVALSI, facendo uso di testi appositamente predisposti.

Progetto PEZ

La Regione Toscana emana annualmente le "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale" sulla cui base si attiva la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali (P.E.Z.), in materia di educazione ed istruzione, ai sensi della Legge Regionale n. 32/2002, art 6 ter.

I Progetti Educativi Zonali, concepiti come risposta integrata ai bisogni dei territori, permettono la realizzazione d' interventi nell'ambito dell'età scolare per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovono l'inclusione di disabili e stranieri e contrastano il disagio scolastico.

Sono coinvolte in questo progetto tutte le scuole di ogni ordine e grado del nostro Istituto Scolastico.

PROGETTI destinati agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado –

Progetto ORIENTAMENTO

Il progetto Orientamento è rivolto agli alunni e ai genitori delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto e si avvarrà dell'adesione al progetto C.I.S.S. per ulteriore potenziamento delle attività informative ed orientative svolte all'interno della scuola.

Tra tutte le attività svolte nell'Istituto, il progetto assume un ruolo particolarmente rilevante per lo sviluppo formativo degli alunni. In vista del termine del ciclo scolastico della scuola secondaria di primo grado, gli alunni e le famiglie sentono sempre più pressante la necessità di "assumere decisioni" che vengono fortemente percepite (e lo sono) come decisive nel percorso della vita di ognuno. La scelta di una scuola secondaria di secondo grado obbliga a una riflessione su se stessi, le proprie attitudini, misura la capacità della famiglia di sostenere i propri figli, impegna il futuro di una vita di studio e di lavoro. Di fronte a un tale passaggio le famiglie e gli alunni guardano alla scuola e agli insegnanti per ottenere gli strumenti necessari a chiarire quali prospettive considerare e quali scelte fare. L'impegno di tutti gli insegnanti per definire un consiglio orientativo è alla base del processo, i responsabili del progetto devono coordinare le attività e gestire i flussi informativi. Il progetto nasce dall'esigenza di considerare l'orientamento un processo educativo che tenda a far emergere sia le dimensioni dello sviluppo della persona, sia l'orientamento professionale, sia la capacità di scelta e decisione del singolo soggetto. Spesso un "orientamento" poco vissuto dai ragazzi porta a scegliere un indirizzo di studi inadatto. "Imparare a scegliere vuol dire imparare a essere consapevole di ciò che si potrà ottenere e di ciò che sicuramente si perderà. Vuol dire sapere fino a dove si può arrivare ed essere consapevoli del percorso da fare". Conoscere se stessi le proprie attitudini, capacità e inclinazioni, riuscire a percepire il gusto di ciò che maggiormente affascina, tentare di vedersi nel prossimo futuro impegnati ad apprendere le conoscenze e le competenze necessarie per il lavoro che piacerebbe fare: queste sono le difficoltà che i ragazzi che frequentano l'ultimo anno della scuola media devono affrontare per scegliere il proprio indirizzo di studi superiori. Le finalità del progetto sono:

- favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi e insuccessi;
- incoraggiare il dialogo, lo scambio d'idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità;
- definire un processo di autovalutazione finalizzato ad acquisire la consapevolezza dei propri mezzi, attitudini e personalità.

Progetto CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Le attività sportive curricolari ed extracurricolari organizzate nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto intendono dare una risposta alle direttive impartite dal MIUR nelle "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva", le quali costituiscono un riconoscimento del ruolo di grande rilievo che il Ministro attribuisce a tali attività " nella crescita dei giovani, sia per valori che attraverso le stesse vengono veicolati sia per il ruolo trasversale rivestito nell'ambito delle educazioni" (MIUR, 16 ottobre 2009).Le attività sportive programmate interesseranno varie discipline.

Progetto **NEVE-AMBIENTE**

il Progetto Neve-Ambiente si propone di realizzare un'offerta formativa che permetta agli alunni di vivere un'esperienza diretta, superando eventuali pregiudizi sulla pericolosità delle attività motorie in alta montagna, di correlare le qualità cognitivo-motorie sottese all'apprendimento dello sci. Inoltre, il progetto intende diffondere la cultura del "sapere motorio" utile non solo per l'acquisizione di una sana abitudine sportiva per tutto l'arco della vita, ma anche per la costruzione di una personale condotta di vita e per il proprio benessere.

La realizzazione del progetto prevede un soggiorno (5/7 giorni) in ambiente montano con capacità ricettive e organizzative idonee per la partecipazione degli alunni delle classi seconde e terze.

Progetto **GIORNATA SPORT-CULTURA**

La manifestazione, si colloca all'interno di un percorso progettuale ampio sulla tematica ambientale e ne costituisce il momento saliente, in quanto coinvolge alunni, insegnanti, famiglie e l'intera comunità di Asciano e Rapolano, con il supporto delle Amministrazioni Comunali e delle Associazioni del territorio, tanto da diventare una vera e propria festa.

Con il binomio sport-cultura, infatti, la Scuola promuove con attività motivanti la socializzazione, il confronto sportivo, l'inserimento di tutti i ragazzi in un progetto in cui si sentano protagonisti attivi, insieme allo sviluppo, attraverso la conoscenza, di una sensibilità sui temi della tutela e della valorizzazione del territorio.

Attualmente la giornata si articola in due momenti fondamentali:

- al mattino si svolge la "parte culturale". Gli alunni delle scuole medie di Asciano e Rapolano accolgono i ragazzi ospiti provenienti da istituti della Toscana e regioni limitrofe e li accompagnano, facendo loro da guida, lungo gli itinerari culturali alla scoperta delle bellezze storiche, artistiche e paesaggistiche del nostro territorio;

- il pomeriggio è dedicato invece alle gare sportive. La gara di corsa campestre, denominata "Coppa Mondanelli-Trofeo delle Crete" è un momento molto sentito dai ragazzi che partecipano alle diverse batterie, previste in base al regolamento, e che si conclude con un'importante premiazione e con riconoscimenti per tutti gli atleti e le scuole ospiti.

Il grande impegno in questa attività, realizzata con il contributo non solo dei Docenti ma anche delle Amministrazioni Comunali e delle Associazioni del territorio, testimonia, un modo diverso di "fare scuola" attraverso un'esperienza motivante e di crescita personale per tutti gli allievi

PARAGRAFO 3.4: INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Accoglienza e inclusione

Da circa un decennio il territorio dell'Istituto attraversa un momento importante e cruciale per la scuola alle prese con molteplici cambiamenti, di natura sociale, culturale, organizzativa, pedagogica e didattica. Uno dei mutamenti ai quali si deve dare risposta in modo efficace e responsabile è legato alla presenza degli alunni di nazionalità straniera. L'Educazione Interculturale si coniuga nella didattica con il tema dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni e si indirizza verso l'attenzione alle differenze e alle pari opportunità educative per tutti. Poiché la scuola è il luogo di integrazione e di scambio culturale, di incontro di lingue e di storie diverse, che vale la pena conoscere e valorizzare negli spazi educativi comuni, il gruppo di studio e di lavoro predispone progetti finalizzati all'accoglienza e all'inclusione.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Con la Direttiva del 27 dicembre 2012, il Ministero fornisce indicazioni organizzative anche sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili, né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale .

Così recita il paragrafo 1.5 della Direttiva:

«Le scuole - con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico - possono avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011)».

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, persegue la "politica dell'inclusione" al fine di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che necessitano di speciale attenzione. Allo scopo elabora, approva e fa proprio il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) che sarà attuato con PDP (Piano Didattico Personalizzato), PEI (Piano Educativo Individualizzato) e progetti didattici nel corso dell'anno scolastico.

Consapevoli che le azioni da attuare in seno all'Istituto Comprensivo sono di diverso tipo e coinvolgono soggetti diversi (docenti, alunni, famiglie) e che è utile e necessario consolidare intese di cooperazione con soggetti esterni (Servizi del territorio, Università, Esperti esterni, ecc.), il Collegio docenti ha individuato un referente su questa materia, con l'incarico di Funzione Strumentale che avrà il compito di coordinare le operazioni rivolte agli alunni ricadenti a vario titolo nei BES e che ha redatto il corrente PAI. La specifica Funzione Strumentale si attiverà, quindi, nel contattare, comporre e coordinare il Gruppo di Lavoro all'Inclusione (GLI) con compito di osservazione e monitoraggio dell'applicazione del PAI, quindi compiti di informazione generale e divulgazione delle "buone pratiche", recepimento delle esigenze e dei suggerimenti fino alla predisposizione del PAI per l'anno scolastico successivo.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali riguarda tutti gli alunni in situazione di svantaggio scolastico, a livello di apprendimento e/o a livello educativo, e comprende tre grandi sotto-categorie:

- 1- quella della disabilità;
- 2- quella dei disturbi evolutivi specifici (disturbi del linguaggio, ADHD o disturbo evolutivo dell'autocontrollo, disturbo della coordinazione motoria, funzionamento cognitivo limite, disturbo non verbale, ...) tra i quali hanno un maggior risalto normativo i DSA;
- 3- quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale .

1 - Alunni diversamente abili

Nell'Istituto Comprensivo, si registra la presenza alunni diversamente abili inseriti nei vari ordini di scuola intorno al **3%**.

Gli insegnanti di sostegno e l'intera équipe pedagogica si fanno carico delle particolari situazioni educative del diversamente abile, predisponendo un *Piano Educativo Individualizzato*, pienamente condiviso, da realizzare con l'apporto educativo e didattico di ciascun insegnante del team, nonché della famiglia e degli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale.

2 - Prevenzione e recupero dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)-

Nell'Istituto Comprensivo si registra la presenza del **1%** di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento inseriti nei due ordini di scuola: Primaria e Sec. di I grado, ma il dato è in progressiva crescita.

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento" riconosce *"la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana"*. In riferimento a tale legge, e in una logica inclusiva, il nostro Istituto Comprensivo si è attivato per rispondere adeguatamente, sia dal punto di vista didattico che valutativo, ai bisogni educativi degli alunni con questi disturbi.

Tutto ciò al fine garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico degli alunni con DSA mediante una fattiva collaborazione con le famiglie.

L'Istituto Comprensivo propone di mettere in atto azioni finalizzate a:

- predisporre per ciascun alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato sulla base della diagnosi riportata dal certificato, come anche sulle osservazioni della famiglia e del consiglio di classe/interclasse ;
- realizzare *specifiche azioni d'intervento* riguardante la *formazione-informazione* dei docenti curricolari alla luce della più recente normativa (cfr. Linee Guida 12.07.2011);
- organizzare opportune azioni di formazione per tutti i docenti circa la natura dei DSA , l'assetto normativo attuale per la presa in carico e la gestione scolastica degli alunni con tali difficoltà, e fornisce gli strumenti operativi per una didattica efficace;
- promuovere l'azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola in merito a queste difficoltà;
- *“utilizzare gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere”*(L.170 8/10/10), *ove queste sia opportune per rimuovere l'ostacolo all'apprendimento del discente con DSA;*
- prevedere *“per l'insegnamento delle lingue straniere l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento ”*(L.170 8/10/10);
- predisporre, ove necessario, opportune prove per la verifica, eventualmente riservando al discente con DSA tempi diversi da quelli ordinari in tutto il percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

3 - Area del disagio

Nell'Istituto Comprensivo, si registra un'importante presenza di alunni con difficoltà di apprendimento non certificati e circa un 1% in situazione di disagio sociale o svantaggio culturale inseriti nei vari ordini di scuola. L'area del disagio riguarda gli alunni individuati dal Consiglio di Classe/Interclasse che necessitano di particolari attenzioni in merito alle manifeste difficoltà di relazionarsi con adulti e coetanei, in merito al rispetto delle regole e con risultati scolastici al di sotto dell'atteso per lo specifico studente. I Consigli di Classe, in rispetto al PAI, adoperano strumenti, risorse e strategie ritenute utili per rimuovere l'ostacolo all'apprendimento ed instaurare buone relazioni con gli altri, anche mediante la redazione di PDP da condividere con la famiglia e/o Progetti didattici specifici, rivolti al singolo o al gruppo in cui è inserito.

4 - Alunni stranieri

Negli ultimi anni la presenza degli alunni stranieri si è stabilizzata intorno al **23%** della popolazione scolastica dell'Istituto. Per rispondere alle loro esigenze è stato predisposto un **Protocollo d'Accoglienza**. È stato elaborato, inoltre, un **Progetto d'Istituto** che prevede *Piani di Studio Personalizzati e Unità di Apprendimento*, mirati a favorire e migliorare l'apprendimento della Lingua Italiana nei neo arrivati, per una più completa loro inclusione.

5 - Alunni adottati

Numerosa ormai è la presenza, nelle aule scolastiche italiane, di bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente. E' quindi importante che gli operatori della scuola possano essere in grado di strutturare una accoglienza e una didattica in grado di garantirne l'inserimento sereno di questi bambini, armonizzando le loro storie con quelle del resto della classe. Si è sentita, quindi, la necessità di stilare un **“Protocollo di accoglienza per gli alunni adottivi”**, il documento potrà dare a tutti i docenti gli strumenti, gli spunti metodologici e didattici per affrontare così, serenamente il loro inserimento .

PARAGRAFO 3.5: LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Le Indicazioni Ministeriali

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti Organi Collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
"Indicazioni per il Curricolo" - Regolamento 16-11-2012

I criteri di valutazione nell'Istituto "S. Pertini"

La valutazione, che dovrà essere sempre trasparente, tiene presenti i seguenti criteri:

- a) disponibilità all'apprendimento: frequenza, assiduità nell'impegno, accertata volontà di recupero, disponibilità all'ascolto;
- b) progresso evidente nei campi d'esperienza, nelle singole discipline, nelle educazioni, nei laboratori, nei progetti, sia in relazione alla situazione iniziale che a quella intermedia;
- c) analisi della tipologia del disagio al fine del possibile raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline, mediante interventi ad inizio anno e in corso d'anno scolastico.

Le finalità della valutazione

La valutazione deve mirare a:

- a) rendere l'alunno partecipe e consapevole del proprio percorso formativo;
- b) consentire al docente di controllare *in itinere* l'apprendimento degli alunni al fine di adeguare le proprie strategie di insegnamento al contesto classe e alla situazione del singolo, individuando gli opportuni interventi di recupero;
- c) verificare il conseguimento degli obiettivi didattici generali e specifici nell'ambito di un percorso individuale e di classe, di cui parte integrante sono l'impegno e la partecipazione nonché l'adesione al progetto educativo.

Ulteriori elementi di giudizio possono essere acquisiti attraverso gli incontri con le famiglie.

Gli strumenti della valutazione

La Valutazione degli alunni sarà affidata ai seguenti strumenti:

- questionari
- prove scritte
- prove orali
- prove esecutive

tipo di valutazione:

- formativa
- sommativa
- individualizzata
- di gruppo

criteri di valutazione:

- livello di partenza
- competenze raggiunte
- evoluzione del processo di apprendimento
- metodo di lavoro
- altro (impegno, applicazione

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento (DPR n.122/2009)

In riferimento alle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169 si ricorda che con: "*l'adozione delle nuove espressioni della valutazione con voto in decimi, gli*

insegnanti, nell'ambito della loro autonomia didattica e professionale, ne estendono l'uso alla pratica quotidiana" art.1 comma 8).

Scale di misurazione applicate nell'Istituto Comprensivo:

- ad intervalli o decimale (1 - 2 - 3 -4 – 5 - 6 -7 – 8 – 9 - 10)
- ordinale o giudizio sintetico (O – D – B – S – NS) per I.R.C. , Attività Alternativa e Comportamento (Scuola Primaria)

Modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie:

- colloqui individuali (Settimanali e periodici)
- comunicazioni sul Libretto dell'alunno (almeno 2 valutazioni per ogni quadrimestre)
- consegna del documento di valutazione periodica e finale.

PARAGRAFO 3.6: I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La famiglia e la scuola

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e, come tale, partecipa al progetto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. E' competenza dell'Istituzione Scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili;
- valutare l'efficacia delle proposte;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero degli alunni in situazione di svantaggio, disagio e/o difficoltà;

Riteniamo che i momenti assembleari rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica. All'inizio dell'anno scolastico, si svolgono specifiche riunioni per i nuovi iscritti e successivamente incontri con tutti i genitori. Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva degli alunni;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per l'arricchimento dei campi esperienziali degli alunni.

Scuola dell'Infanzia

La comunicazione scuola/famiglia si realizza secondo il seguente programma:

- in ogni plesso verranno programmate assemblee con tutti i genitori, i quali saranno informati, sugli obiettivi raggiunti dai loro figli, in due incontri durante l'anno scolastico;
- gli insegnanti ricevono i genitori a colloqui individuali durante l'anno scolastico e qualora se ne presenti la necessità o a seguito della richiesta dei genitori.

Scuola Primaria

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita anche mediante:

- a) colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);
- b) due colloqui individuali, verso la metà del primo e del secondo quadrimestre per incontri a carattere informale e aperto con le famiglie degli alunni;
- c) eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti.

Scuola Secondaria di primo grado

L'informazione avviene attraverso:

- a) ore settimanali "calendarizzate" di ricevimento al mattino dei docenti (su appuntamento);
- b) assemblee dei genitori;
- c) ricevimenti generali al pomeriggio:
 1. prima delle vacanze natalizie;
 2. in occasione della consegna delle schede del primo quadrimestre;
 3. entro il mese di aprile.
- d) illustrazione del Documento di Valutazione (periodica e finale);
- e) eventuali ulteriori colloqui con il Coordinatore, ove necessario, e singoli docenti,

La famiglia, a sua volta, si impegna a:

- sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di istituto che si ritenga necessario indire;
- tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola, discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- partecipare ai colloqui individuali;
- cooperare perché a casa e a scuola l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi analoghi (pur consapevoli e rispettosi dell'assoluta specificità della relazione interparentale).

L'istituto Comprensivo si adopererà per favorire la partecipazione delle famiglie al percorso educativo degli alunni, riconoscendone il ruolo insostituibile.

Le famiglie, infatti, rappresentano gli alunni, partecipano al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto di competenze e ruoli.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.)

L'Istituto "Sandro Pertini" sottoscrive con i genitori e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado un Patto Educativo di Corresponsabilità, che rappresenta uno strumento di trasparenza attraverso il quale i Docenti esprimono la propria proposta formativa e sono garanti del rispetto delle decisioni assunte dagli Organi Collegiali di competenza. Gli Alunni sono progressivamente resi consapevoli e partecipi del prodotto educativo che la scuola elabora per loro, le Famiglie conoscono ed esprimono pareri sull'offerta e collaborano alle attività. Il rispetto del P.E.C., costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli alunni nel successo scolastico. I Genitori, sottoscrivendo l'istanza, assumono l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nel Patto, nei documenti richiamati a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno.

Libretto dell'alunno

All'inizio dell'anno scolastico, ad ogni alunno (scuola Secondaria I grado e Scuola Primaria) viene distribuito gratuitamente un Libretto con lo scopo di assicurare comunicazione tra Scuola e Famiglia e di informare i genitori su alcuni aspetti della vita scolastica del proprio figlio. L'alunno ha l'obbligo di conservare con cura il Libretto e di farlo firmare periodicamente ai genitori. I genitori sono invitati a vigilare

sulla buona tenuta del Libretto; possono, inoltre, utilizzare le pagine riservate alla famiglia per comunicare con gli insegnanti. In caso di assenza o ritardo del proprio figlio, compilano gli appositi talloncini.

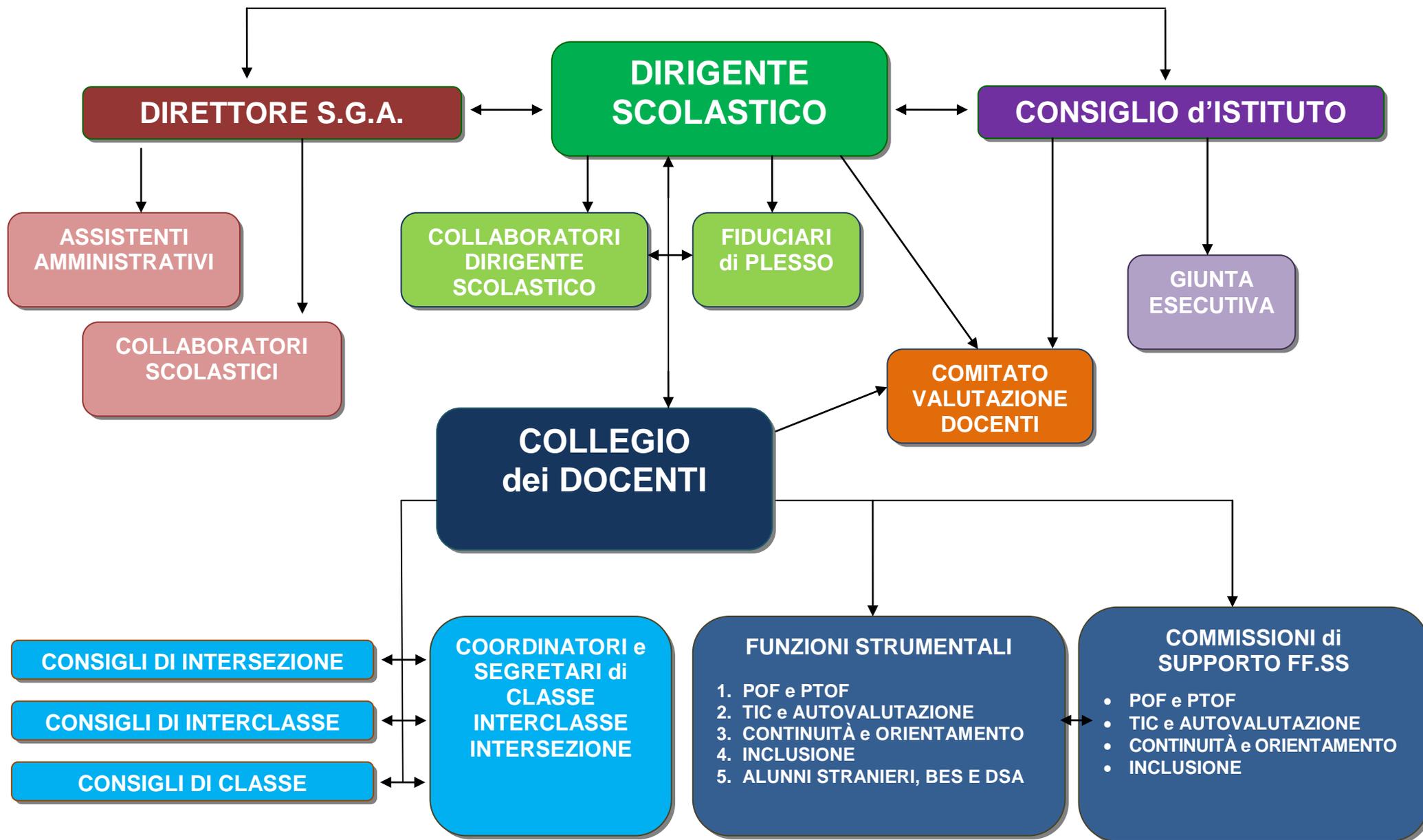
SEZIONE N° 4: L'ORGANIZZAZIONE E LA GOVERNANCE D'ISTITUTO

PARAGRAFO 4.1: L'ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

L'ORGANIGRAMMA consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

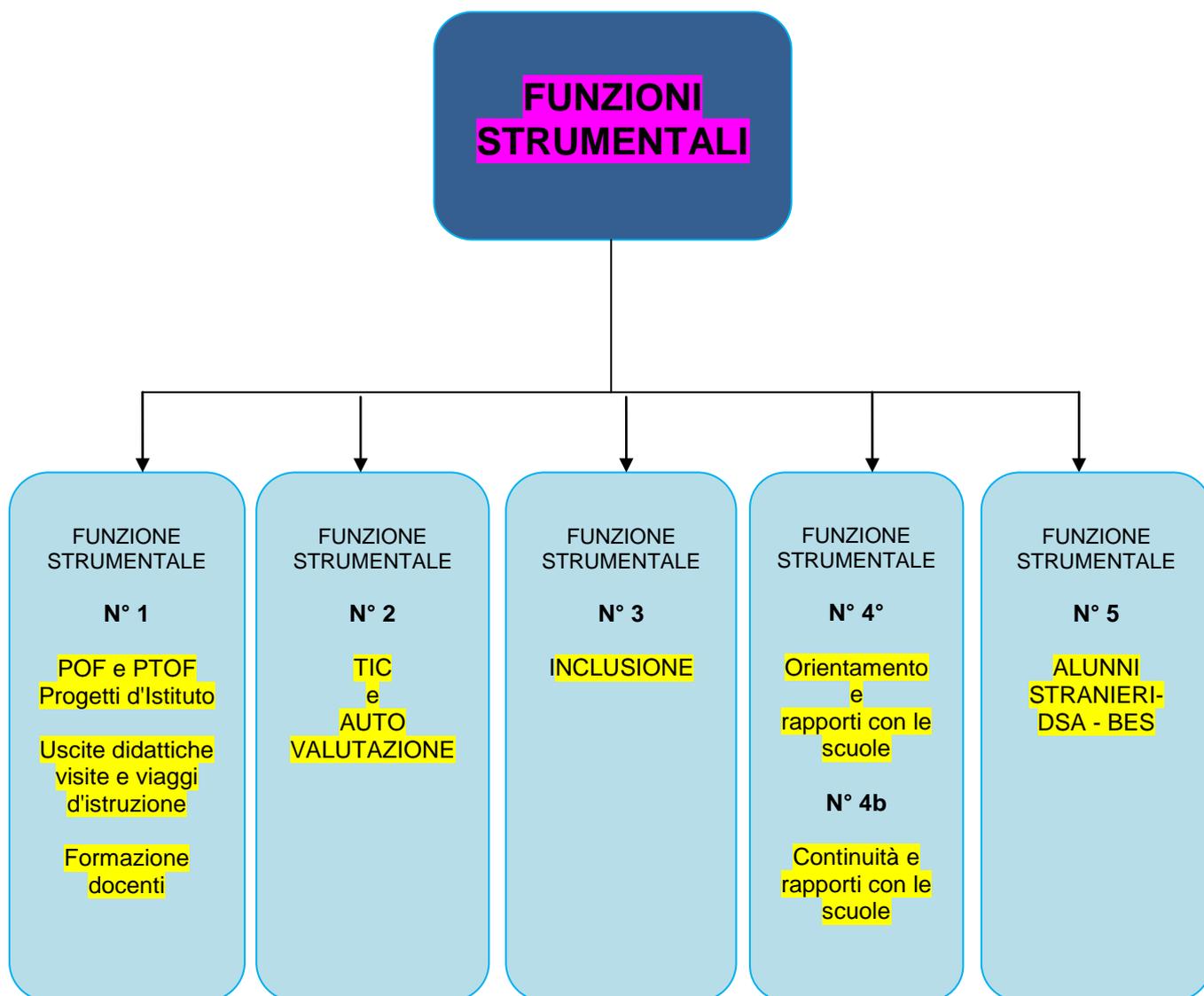
Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'Autonomia , per realizzare la Mission dell'Istituto e per rendere la scuola un " Sistema Organizzato", ogni Istituzione Scolastica ha una GOVERNANCE che lavora per questo fine, nell' Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" è così strutturata:

ORGANIGRAMMA

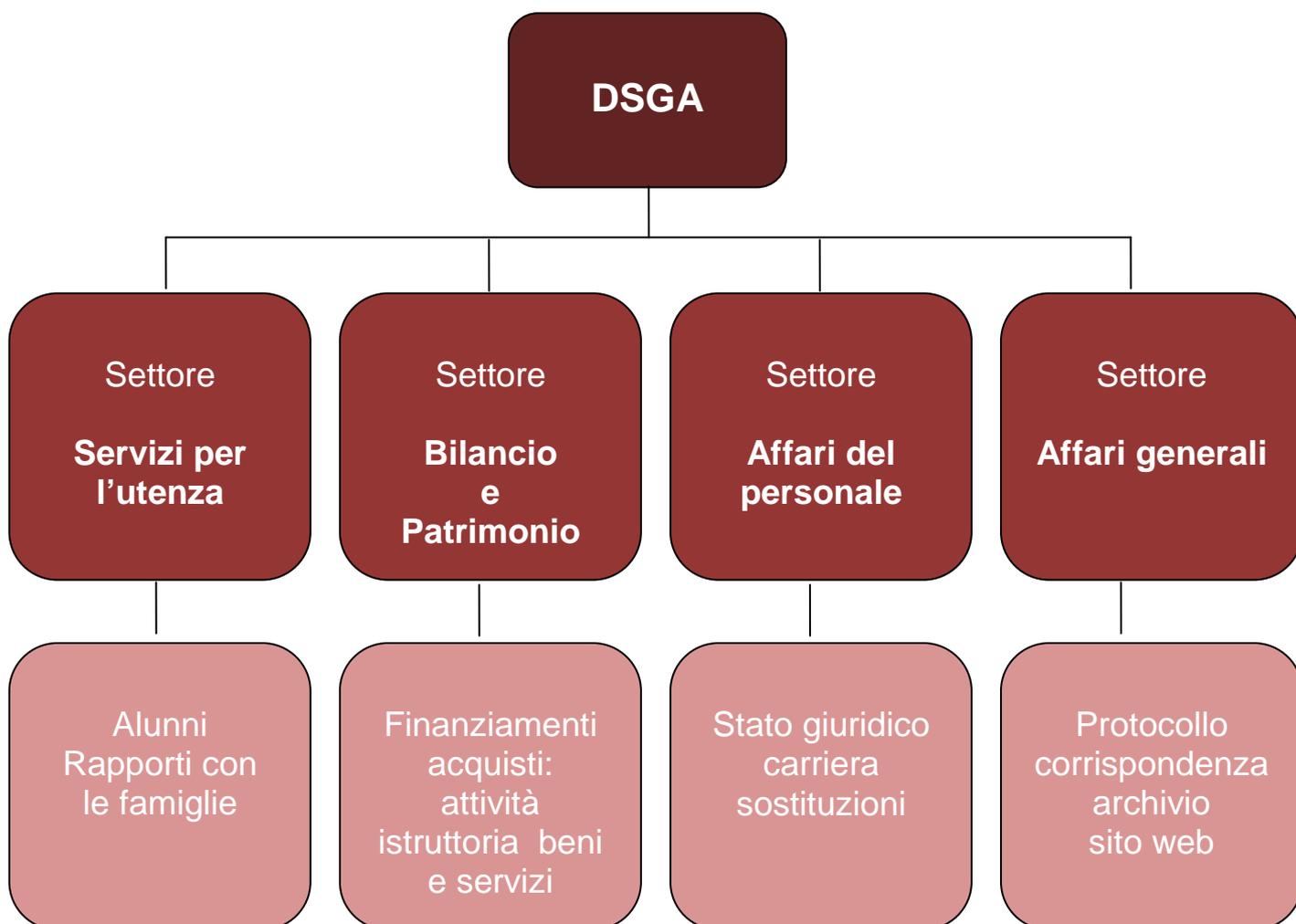


PARAGRAFO 4.2: LE FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali nella scuola dell'Autonomia sono al servizio dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" le ha così distribuite:



SEZIONE N° 5 : I SERVIZI DI SEGRETERIA



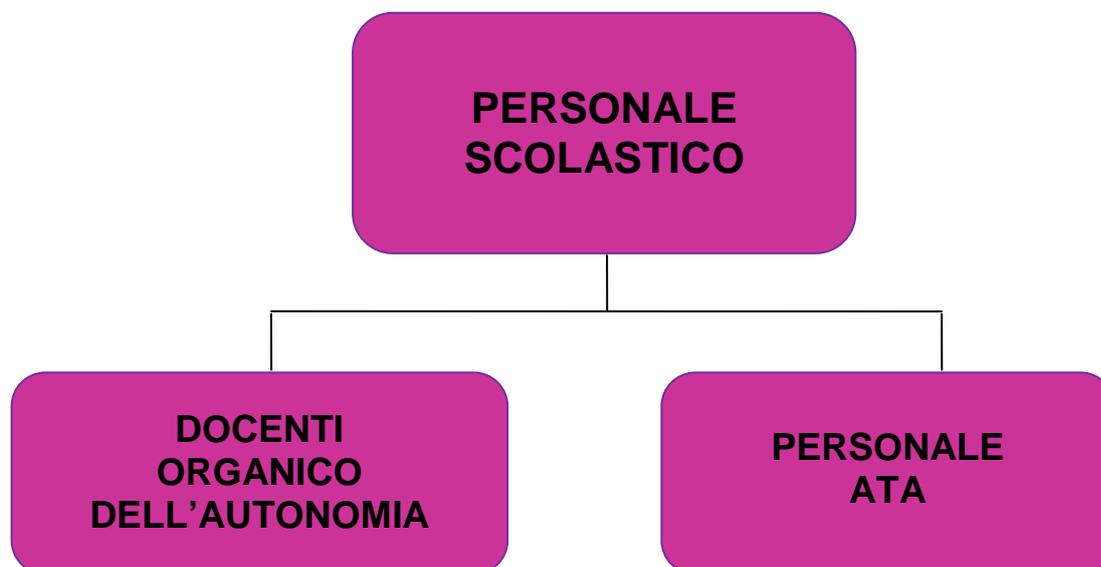
Tutto il personale della Segreteria è disponibile a ricevere l'Utenza ed a rispondere alle chiamate telefoniche secondo l'orario prestabilito, consultabile in ogni Plesso scolastico dell'Istituto e sul sito dell'Istituto.

ORARIO DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO

	MATTINA	POMERIGGIO
LUNEDI'	dalle 9.30- alle 11.30	
MARTEDI'	dalle 9.30- alle 11.30	
MERCOLEDI'		dalle 15.00 - alle 17.00
GIOVEDI'	dalle 9.30- alle 11.30	
VENERDI'	dalle 9.30- alle 11.30	
SABATO	dalle 9.30 - alle 12.30	

SEZIONE N° 6 :IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Il personale scolastico è costituito dal Personale Docente e dal Personale ATA (Amministrativo Tecnico e Ausiliario)



PARAGRAFO 6.1: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE

Legge n. 107 / art.1 ..." comma 5.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, e' istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento."

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge 107 e propongono la seguente progettazione finalizzata al potenziamento dell'organico dei docenti:

- **PROGETTO " MAT-ITA"** (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)
finalizzato al RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/ POTENZIAMENTO nelle aree linguistico-comunicativa e logico-matematica
- **PROGETTO MUSICA** (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)
- **PROGETTO di ARTE E TECNOLOGIA** (Scuola Secondaria di I grado)
- **PROGETTO LINGUA: INGLESE e FRANCESE** (Scuola Secondaria di I grado e per l'Inglese anche Scuola Primaria)
- **AMPLIAMENTO DEL TEMPO SCUOLA** (LEGGE 107 -comma 7- lettera n)

I docenti assegnati per il potenziamento richiesto, oltre ai progetti didattici indicati, dovranno coprire le necessità organizzative e di coordinamento negli 11 plessi dell'Istituto Comprensivo, le eventuali sostituzioni dei colleghi assenti secondo quanto previsto dalla legge 107 comma 83 e la copertura del docente "vicario" con esonero totale.

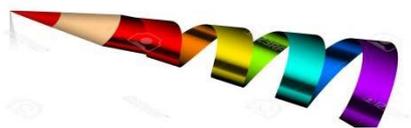
**DOCENTI – ORGANICO DELL’AUTONOMIA
FABBISOGNO TRIENNIO 2016-2019**

ORDINE DI SCUOLA	N° POSTI /CATTEDRE AREA COMUNE/DISCIPLINE			N° POSTI CATTEDRE SOSTEGNO	MOTIVAZIONE	N° POSTI/ CATTEDRE ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONE	
INFANZIA (5 plessi)	27 –Area Comune 21 ore - IRC			1	Basato sulle dotazioni attuali e fermo restando il numero delle sezioni attivate con relativi tempi scuola. Per il sostegno la valutazione è basata sulla situazione conosciuta al momento, è difficile prevedere l’arrivo di nuovi bambini certificati.	/	Vedi organico potenziato previsto per la Scuola Primaria	
PRIMARIA (4 plessi)	44 – Area Comune 1+ 11 ore -Specialista Inglese 2 - IRC			9	Basato sulle dotazioni attuali e fermo restando il numero delle classi attivate e, per il sostegno, quello degli alunni certificati delle classi del ciclo e quelli previsti in arrivo ed in uscita	7	Basato sulle necessità di svolgere le attività di recupero e potenziamento, ampliamento del tempo-scuola, insegnamento Attività Alternative alla R.C. , <u>progetti di arricchimento dell’ O.F., sostituzione dei docenti assenti, compiti di supporto organizzativo e di coordinamento , anche per le Scuole dell’Infanzia</u> , copertura del posto del docente vicario con esonero totale, ecc...	
SECONDARIA DI PRIMO GRADO (2 plessi di pari numero di classi) (considerando per i due plessi un organico unico anche se attualmente viene assegnato separatamente)	Classe di Concorso	Disciplina	N°	9	Basato sulle dotazioni attuali e fermo restando il numero delle classi attivate e, per il sostegno, quello degli alunni certificati delle classi del ciclo e quelli previsti in arrivo ed in uscita	Classe di Concorso	N°	Basato sulle necessità di svolgere le attività di recupero e potenziamento in ambito linguistico/comunicativo e logico/matematico, insegnamento Attività Alternative alla R.C. , progetti di arricchimento dell’ O.F., con ampliamento del tempo-scuola in orario pomeridiano, sostituzione docenti assenti, compiti di supporto organizzativo, di coordinamento , ecc...
	A028	Ed. Artistica	1+ 6 ore			A028/A033	1	
	A030	Ed. Fisica	1+6 ore			A032	1	
	A032	Musica	1+6 ore			A043	1	
	A033	Tecnologia	1+6 ore			A059	1	
	A043	Lettere	6			A245/A345	1	
	A059	Matematica	4					
	A245	Francese	1+6 ore					
	A345	Inglese	2					
		IRC	12 ore					

PARAGRAFO 6.2: PROGETTI DESTINATI ALLA RICHIESTA DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Le attività ed i progetti attualmente effettuati in orario scolastico con la collaborazione di: Amministrazioni Comunali, Università, Coni, Misericordie, gruppo Donatori "Fratres", Associazioni musicali: Filarmonica "G.Verdi" di Asciano e "La Sorgente Musicale" di Rapolano T., artistiche: "LaLut", sportive: "Rugby Crete Senesi" e Basket Asciano e culturali: "Serremaggio", "La Piana", Centro Sociale "Asciano Scalo", ecc... saranno ancora realizzati nei tre ordini di scuola; inoltre, come previsto dalla Legge 107/2015, commi 7 e 84, l' Istituto Comprensivo "S. Pertini" ha individuato i seguenti progetti, significativi per l'integrazione e la caratterizzazione della propria Offerta Formativa triennale, che richiedono un ampliamento dell'organico del personale docente.

PROGETTO "MAT-ITA"



MOTIVAZIONE

Negli ultimi anni, non solo il fenomeno migratorio risulta in aumento, ma sempre più spesso, le osservazioni sistematiche degli insegnanti, rilevano una presenza crescente di alunni con difficoltà selettive nella letto-scrittura e ritardo o incertezze nell'apprendimento dei contenuti logico-matematici.

Questi studenti incontrano difficoltà nell'organizzare un adeguato metodo di lavoro e/o nella capacità di espressione. Tali difficoltà, che spesso sono "evitate" dalle famiglie, non solo determinano insuccesso scolastico ma influiscono negativamente sulla vita relazionale degli alunni.

Da qualche anno il nostro Istituto adotta un curriculum che tende a potenziare le capacità personali di ogni alunno. Gli interventi riguardano, in modo particolare, le abilità delle aree: linguistico - comunicativa e logico-matematico, poiché individuate come quelle nelle quali si rilevano le maggiori criticità. Nell'ambito delle attività curriculari obbligatorie, non sempre è però possibile attuare tutti gli interventi garantendo il funzionamento di gruppi omogenei per competenze. I percorsi che si propongono con il presente progetto mirano pertanto a:

- individualizzare e personalizzare maggiormente gli interventi per favorire una partecipazione più attiva degli alunni alla vita scolastica;
- sostenere -negli alunni- l'acquisizione di una responsabile e consapevole conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri bisogni.

Proprio per rispondere a queste esigenze si propone un progetto al fine di utilizzare le ore_assegnate per l'organico di potenziamento per attività di

RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/ POTENZIAMENTO

L'assegnazione di personale aggiuntivo consentirebbe di attivare i percorsi indicati e di predisporre tutta una serie di azioni volte al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e all'innalzamento dei livelli di apprendimento dei nostri alunni.

Campo di potenziamento	Obiettivi formativi comma 7
Potenziamento scientifico	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche (lettera "b"); • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (lettera "p"); • Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (lettera "q").
Potenziamento linguistico	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (lettera "a"); • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (lettera "p").

FINALITA'

La finalità del progetto è quella di consentire ad ogni alunno di compiere un graduale recupero col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare.

Tenendo presente quanto detto le finalità del progetto sono le seguenti:

- offrire a tutti le condizioni necessarie per garantire effettive possibilità di crescita culturale e personale per il raggiungimento dei traguardi formativi definiti dalle Indicazioni Nazionali;
- contenere il disagio rafforzando le competenze nei saperi di base e quelle socio-relazionali per migliorare il successo scolastico degli alunni e il loro inserimento nella comunità;
- favorire la crescita dell'autostima, il senso critico e la sana competitività tra pari;
- orientare l'intervento didattico anche in funzione delle future scelte degli alunni.

Tali finalità andranno perseguite attraverso:

l'adozione di varie strategie educative e di percorsi didattici differenziati;

lo sviluppo della fiducia dei genitori e degli alunni nell'Istituzione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Estendere, consolidare, recuperare la competenze degli alunni in relazione alle discipline individuate prioritariamente (matematica, lingua italiana).
- Favorire l'acquisizione /il consolidamento/lo sviluppo di competenze/abilità trasversali a tutte le discipline:

-strategie di tipo logico (problem posing, problem solving, tecniche di lettura, interpretazione, elaborazione, organizzazione e rappresentazione delle informazioni e dei concetti);

-strategie di individuazione ed elaborazione delle informazioni e dei concetti (metodo di studio);

-utilizzo di strumenti di lavoro e di modalità adeguate di pianificazione e di controllo del proprio modo di operare (abilità di tipo organizzativo e prassico);

-abilità di ascolto, comprensione e di interpretazione dei messaggi (verbali e non), dei testi scritti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Le attività riguarderanno prioritariamente le discipline Matematica, Italiano.

Gli interventi saranno indirizzati al recupero degli alunni a rischio di insuccesso scolastico, al potenziamento delle competenze acquisite e alla valorizzazione delle eccellenze.

Al termine di ogni unità di lavoro saranno previste le verifiche, allo scopo di controllare e valutare gli apprendimenti e l'efficacia del lavoro svolto.

Particolare risalto verrà dato alle attività pratiche e alla risoluzione di problematiche quotidiane e allo stesso tempo si cercherà di agire sulla motivazione allo studio e sulla necessità di assumere un atteggiamento più responsabile nei confronti dell'impegno scolastico.

Verranno utilizzate tutte le risorse a disposizione nella scuola. Ampio spazio verrà dato all'attività in forma laboratoriale e si potrà fare ricorso a software specifico per il recupero nelle diverse aree individuate.

SCELTE METODOLOGICHE

Scelte metodologiche privilegiate saranno:

gradualità, processualità, operatività, organicità, coerenza.

Sarà promosso un approccio graduale ai concetti trattati ed ogni proposta potrà essere considerata come un contesto di oggetti, materiali, fenomeni ed esperienze sul quale si impara a comprendere, descrivere, problematizzare tutti gli aspetti della realtà considerati significativi, scambiare punti di vista e modelli mentali.

Al termine di ogni unità di lavoro saranno previste le verifiche, allo scopo di controllare e valutare gli apprendimenti e l'efficacia del lavoro svolto.

La tecnologia sarà messa al servizio dell'apprendimento attraverso la predisposizione di attività che si avvalgano della multimedialità e di software specifico per i diversi ambiti di interventi individuati.

La progettazione di percorsi didattici multimediali consentirà inoltre di dedicare un'attenzione speciale ai legami e alle relazioni fra le altre discipline del curriculum.

ORGANIZZAZIONE INTERVENTI

Tempi:

Gli interventi troveranno una collocazione temporale nell'orario settimanale, potranno coinvolgere il singolo alunno o gruppi di alunni.

Nella articolazione dei gruppi saranno attuate diverse forme di flessibilità:

- costituzione di gruppi di livello temporanei e mobili;
- costituzione di gruppi di lavoro eterogenei (verticali, orizzontali);
- i gruppi potranno avere una conformazione sempre diversa a seconda delle situazioni di apprendimento.

Spazi:

aula/classe – aula/postazione multimediale.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Si prevedono le seguenti fasi di monitoraggio e valutazione del processo:

- valutazione iniziale: per accertare la fattibilità delle scelte
- valutazione intermedia: per accertare la qualità dell'azione
- valutazione finale: per accertare gli esiti e gli effetti ottenuti.

Risultati attesi: miglioramento delle performance degli alunni a rischio insuccesso.

Indicatori di risultato saranno: numero di alunni che hanno fatto registrare il miglioramento e qualità del miglioramento.

PROGETTO ARTE



PROGETTO “ADOTTA UN MONUMENTO”

“Adotta un monumento” è una esperienza che la Scuola Secondaria di I grado intende portare avanti anche nei prossimi anni considerandolo come un progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e in più generale dell’ambiente. Chi passeggia nel cuore dei nostri paesi, avverte che la bellezza che lo circonda è inseparabile dal senso di cittadinanza, di giustizia e di vita morale, senso che permea ogni pietra e ogni statue. Attorno a questi luoghi si è formata anche la struttura stessa della comunità civile e la forma morale dei cittadini.

Il progetto si baserà sullo studio di uno o più monumenti, nella complessità e nella ricchezza del territorio, alla scoperta della sua identità e dei suoi aspetti più originali e talvolta meno noti. La scuola che adotta il monumento, pertanto, sarà investita della responsabilità nei confronti del territorio di conoscenza, amore e tutela culturale.

Gli studenti delle classi, suddivisi in piccoli gruppi, individueranno il monumento da adottare (una chiesa, un palazzo, un portale, una fontana, la vetrina di un museo), particolarmente legato all’identità storico/artistica e civile della loro comunità e svolgeranno un lavoro di ricerca e di studio realizzando dei prodotti finali di vario tipo: cartacei, fotografici, multimediali, con i quali allestire, a fine anno scolastico, una mostra per la presentazione del loro lavoro alla comunità scolastica e territoriale, ricorrendo anche all’utilizzo dei media di produzione diffusione delle immagini. Gli alunni saranno guidati dai docenti delle discipline: Arte e Immagine e Tecnologia, con il contributo dei colleghi di Lettere.

Si prevedono le seguenti fasi di monitoraggio e valutazione del processo:

- valutazione iniziale: per accertare la fattibilità delle scelte
- valutazione intermedia: per accertare la qualità dell’azione
- valutazione finale: per accertare gli esiti e gli effetti ottenuti.

Risultati attesi: elaborati curati, completi e precisi sotto l’aspetto tecnico e artistico.

Indicatori di risultato saranno: qualità e quantità degli elaborati prodotti.

PROGETTO LINGUE



RECUPERO e POTENZIAMENTO delle LINGUE STRANIERE: Inglese e Francese

Il potenziamento ed il recupero delle lingue comunitarie, da effettuarsi prioritariamente in orario curricolare, prevedono attività didattiche con gli alunni della classe che lavorano in gruppo, in coppia o individualmente ed affrontano i seguenti tipi di situazioni comunicative:

- situazioni comunicative prossime alla vita reale degli adolescenti; questo spinge gli alunni a parlare di sé stessi, delle proprie abitudini, della propria vita, delle proprie opinioni e sentimenti;
- situazioni immaginarie, impossibili, curiose o divertenti che suscitano emozione, sorpresa e stimolino situazioni di comunicazione verbale e scritta.

Il materiale orale è presentato in situazione. Verranno effettuate attività di ascolto di brevi registrazioni in modo da permettere fin dall'inizio un approccio all'orale autentico e semiautentico.

I testi di lettura, autentici e semi-autentici, sono accompagnati dall'uso di strategie di comprensione e produzione scritta. I testi adattati per la classe sono brevi e mirano alla comprensione globale e funzionale, sono tratti da libri di testo e non, forniscono diversi momenti di contatto con la cultura e la civiltà di riferimento, in quanto inseriti in un contesto. Il progetto ha altresì lo scopo di recuperare le lacune di base necessarie per riuscire a coinvolgere il maggior numero di alunni nella comunicazione in lingua.

Risultati attesi: miglioramento nelle valutazioni almeno nel 80% degli alunni

Indicatore di risultato sarà: il numero di alunni che hanno registrato il miglioramento.

CERTIFICAZIONE TRINITY e DELF

L'Inglese si propone ormai come lingua universale, l'esigenza di dare agli alunni l'opportunità di approfondire le competenze acquisite nel corso di studi e di poterle esprimere, confrontandosi con esperti di madrelingua è irrinunciabile da parte dei docenti di Lingua Inglese, non solo della Scuola Secondaria di Primo grado del nostro Istituto Comprensivo ma anche della Scuola Primaria.

Anche l'acquisizione di una buona conoscenza del Francese, seconda lingua comunitaria studiata nella Scuola Secondaria di I grado, è un traguardo dovuto. Il coronamento di tali obiettivi è il conseguimento delle certificazioni: Trinity e Delf.

(Attualmente l'attività preparatoria al conseguimento delle certificazioni è svolta in orario extrascolastico con spese a carico delle famiglie)

Ampliare l'orizzonte delle competenze degli alunni nelle due lingue comunitarie studiate: Inglese e Francese e far sperimentare loro, in maniera tangibile, che esistono altre culture, altre realtà, con le quali potersi confrontare senza problemi, è uno degli aspetti più importanti e dei traguardi più stimolanti della funzione dei docenti di lingua.

Il dialogo, la visione di brevi clips, la partecipazione di esperti madrelingua, è motivante e coinvolgente, perché l'alunno partecipa attivamente al colloquio orale, proprio come accade in una conversazione reale

one-to-one. La scelta del progetto nasce, infatti, dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione, potenziandone la competenza negli alunni, in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale

FINALITA' EDUCATIVE

Il progetto, nella sua articolazione, ha come compito principale non solo la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio, ma anche il consolidamento e lo sviluppo di abilità di pensiero che vanno oltre l'area puramente linguistica. L'uso orale della lingua straniera deve aiutare il ragazzo a "saper leggere" il contesto vicino e lontano, per cui deve contribuire ad allargarne gli orizzonti in virtù della globalizzazione. La lingua straniera deve essere in grado di inserirsi nella complessità della nuova realtà, nell'apparente contraddizione tra globale e locale. Infatti l'apertura verso realtà storiche e socio-culturali diverse deve essere vista come mezzo per avvicinarsi agli altri e per arricchire se stessi.

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali del progetto sono: stimolare l'interesse degli alunni verso lo studio di una lingua straniera facendo loro comprendere la sua importanza come strumento di comunicazione, in un'epoca in cui le relazioni con gli altri Paesi si rivelano indispensabili, in particolar modo nell'ambito dell'Unione Europea; favorire la creazione di ulteriori spazi di approfondimento e di crescita culturale. Saper utilizzare la lingua in uno scambio di domanda e risposta. Comprendere ciò che viene detto chiaramente, lentamente e direttamente in una semplice conversazione quotidiana. Comunicare in compiti di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari attinenti al lavoro e al tempo libero. Usare strutture sintattiche semplici e comunicare attraverso locuzioni memorizzate, insiemi di parole e formule riferiti a se stessi e agli altri.

Le attività di approfondimento legate alla certificazione si effettueranno in orario pomeridiano.

Risultati attesi: partecipazione di almeno il 50 % degli alunni. Superamento dell'esame per la certificazione da parte del 100 % dei partecipanti.

Indicatori di risultato saranno: il numero di alunni che ha partecipato al progetto e il numero di alunni che supera l'esame.

PROGETTO "THE LANGUAGE MAGICIAN" progetto europeo per la valutazione delle lingue straniere

Il progetto THE LANGUAGE MAGICIAN, finanziato dal Programma *Erasmus Plus Azione Chiave 2, Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche*, ha come scopo lo sviluppo di un gioco per computer che possa essere impiegato come strumento per la valutazione della competenza in Inglese L2 degli alunni della scuola primaria. Attraverso questo divertente gioco online, i bambini possono migliorare le loro abilità linguistiche e informatiche, nonché fornire informazioni agli insegnanti riguardo ai loro progressi nell'apprendimento delle lingue straniere testate. THE LANGUAGE MAGICIAN si configura quindi come strumento per il docente che voglia verificare le abilità dei propri alunni utilizzando una cornice ludica per la valutazione.

Progettato e sviluppato da dieci partner appartenenti a quattro paesi membri dell'UE¹, THE LANGUAGE MAGICIAN, prevede una fase di sperimentazione con alunni della terza classe di scuola primaria che

abbiano alle spalle circa 100 ore di apprendimento di una delle lingue in cui il gioco è sviluppato: inglese, tedesco, spagnolo, italiano o francese come lingua straniera.

Gli istituti scolastici possono contribuire al progetto attuando la sperimentazione del gioco che consiste nella sua utilizzazione con classi di terzo anno della scuola primaria. Il gioco, da utilizzare su PC, tablet o iPad, richiede agli alunni di completare alcune semplici attività di lettura, ascolto e scrittura attraverso esercizi che consistono in prove a scelta multipla o inserimento di parole. Le risposte date dagli alunni sono memorizzate dal software alla base del gioco in modo anonimo, in maniera tale che i dati possano essere analizzati senza poter risalire alla reale identità dell'alunno che ha eseguito il test, la cui conoscenza resta solo dominio dell'insegnante. Ad ogni alunno verrà infatti assegnato un codice che solo l'insegnante potrà associare al nome per l'utilizzazione dei risultati del test a scopi didattici. Nei documenti relativi alla sessione si farà riferimento agli studenti solo attraverso il codice personale; tali documenti, inoltre, saranno conservati in una cartella criptata all'interno di un computer protetto da password al quale potrà accedere esclusivamente il team del progetto.

Sono previste due somministrazioni del test attraverso il gioco: la prima durante la prima parte dell'anno scolastico (novembre-dicembre 2016), mentre la seconda sarà alla fine dello stesso anno (maggio 2017) per verificare i progressi degli alunni. Ciascuna sperimentazione richiede l'utilizzo di PC, tablet o iPad, per consentire ai bambini di svolgere il gioco, ha una durata complessiva di 40-45 minuti e sarà attuata con il supporto di un assistente del team del progetto, il quale terrà un incontro preliminare con gli insegnanti per illustrare il gioco e le modalità di somministrazione del test.

La scuola dovrà organizzare l'aula per la sperimentazione e fornire le informazioni richieste sugli alunni, mentre gli insegnanti dovranno monitorare la sessione di gioco e collaborare con l'assistente durante la somministrazione del test. L'assistente dovrà poter accedere all'aula circa un'ora prima dell'inizio della sessione per preparare la strumentazione. Al termine della sperimentazione, gli insegnanti avranno a disposizione i risultati del test e gli attestati di partecipazione di ogni alunno in formato pdf. Quest'ultimi potranno essere stampati e consegnati agli alunni se ritenuto opportuno.

Dal momento che il gioco valuta le abilità di scrittura, ascolto e lettura, è possibile verificare anche l'abilità di produzione orale degli alunni in una sessione successiva. Così facendo, nello spazio di due lezioni possono essere testate tutte le quattro abilità linguistiche e valutarle autonomamente.

I dati raccolti con la somministrazione saranno protetti dalla massima riservatezza e saranno analizzati dalle università coinvolte dal progetto per verificare il funzionamento del gioco e la sua utilizzazione come strumento di verifica. Nella documentazione prodotta in seguito o in eventuali pubblicazioni che dovessero essere realizzate, non sarà possibile identificare né i nomi degli alunni, né quello dei docenti.

PROGETTO MUSICA



“MUSICA PER TUTTI”
Scuole dell’Infanzia e Primarie

“ SARABANDA”
“TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE”
Scuole Secondarie di I Grado

Le attività musicali coinvolgono tutti gli alunni: dalla Scuola dall’Infanzia alla Secondaria dell’Istituto Comprensivo “Sandro Pertini”, con la realizzazione di vari progetti che si concretizzano nei Concerti di Natale e di Fine Anno che diventano momenti di alta partecipazione e coinvolgimento della comunità educante: Scuola, Famiglie, Amministrazioni Comunali, Enti ed Associazioni territoriali.

Da diversi anni, inoltre, nei due plessi della Scuola Secondaria, queste attività si sono incrementate e valorizzate con il contributo diretto delle due importanti Associazioni a carattere musicale presenti sul territorio: la “Filarmonica G. Verdi “ di Asciano e la “Sorgente Musicale” di Rapolano Terme, che svolgono lezioni concerto agli alunni durante le quali presentano i loro strumenti ai ragazzi, illustrandone la struttura, il funzionamento, le possibilità espressive e facendone sperimentare l’uso.

FINALITA’

Il progetto ha soprattutto lo scopo di far interagire i ragazzi con un complesso strumentale strutturato, come la Filarmonica, in un’ottica più ampia di interazione del mondo della Scuola con le realtà culturali del territorio. Gli alunni parteciperanno in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali (concerti) attraverso l’esecuzione e l’interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PROGETTO

- 1) Favorire la socializzazione
- 2) Potenziare l’autofiducia
- 3) Stimolare la collaborazione attraverso il rispetto e il confronto con gli altri

OBIETTIVI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO

- Acquisire abilità nell’uso della voce
- Acquisire abilità nell’uso degli strumenti
- Acquisire sicurezza ritmica
- Acquisire autonomia nell’esecuzione di gruppo
- Eseguire in modo espressivo, collettivamente ed individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili
- Riconoscere il timbro degli strumenti musicali
- Classificare gli strumenti
- Comprendere la funzione espressiva dei vari strumenti
- Fare pratica strumentale individuale e di gruppo

Le attività, integrative di quelle svolte in orario scolastico con gli alunni delle classi già suddivisi per gruppi di interesse (strumenti), si dovranno sviluppare anche in orario pomeridiano.

Risultati attesi: miglioramento nelle prestazioni tecnico/esecutive, partecipazione alle attività pomeridiane del 80. % degli alunni.

Indicatori di risultato saranno: numero di alunni che ha partecipato al progetto. Numero di alunni che ha registrato un miglioramento nelle prestazioni tecnico/esecutive.

AMPLIAMENTO DEL TEMPO SCUOLA



Tre dei progetti destinati agli studenti delle Scuole Secondarie di I grado, sopra descritti, prevedono un ampliamento del tempo scuola in orario pomeridiano.

L'Istituzione Scolastica e le Amministrazioni Comunali di riferimento, per venire incontro alle richieste di quella parte delle famiglie che non abbisogna del tempo pieno ma di un ampliamento orario rispetto all'attuale, vogliono cogliere l'opportunità offerta della L.107/2015 (art 1- comma 7, lettera "n"), per rendere strutturale e gratuito all'interno del curriculum scolastico il cosiddetto "terzo rientro" per gli alunni delle Scuole Primarie. L'ampliamento del tempo scuola è al momento gestito dall'Associazione dei Genitori dell'I. C. "S. Pertini", con il progetto "Doposcuola" le cui spese sono a carico del Comune.

Scuola e Comuni stanno anche valutando la possibilità di offrire una nuova organizzazione oraria per la Scuola Secondaria di I grado, con un tempo scuola strutturato su 5 giorni nella settimana. Prima di attuare tale cambiamento, saranno però vagliati i risvolti didattico-formativi con il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti.

PARAGRAFO 6.3: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

Il comma 14, punto 3, della legge n.107/2015 richiede l'indicazione del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190. La quantificazione del suddetto personale, è stata fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi. Quindi il fabbisogno del personale di segreteria può essere così indicato:

1 DSGA + 6 Assistenti Amministrativi

PARAGRAFO 6.4: IL FABBISOGNO DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Analogamente al personale amministrativo, il fabbisogno del personale collaboratore scolastico può essere così indicato:

20 unità

SEZIONE N° 7: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Una scuola stimolante e funzionale all'apprendimento anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti, contribuisce a promuovere motivazione, curiosità ed impegno negli studenti e ad acquisire maggiore fiducia da parte delle loro famiglie. Il nostro Istituto Comprensivo, tenendo presente quanto indicato, propone delle azioni per migliorare la qualità del servizio offerto che riguardano infrastrutture, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze ed il raggiungimento dei traguardi formativi per la cui realizzazione occorrono però investimenti da parte delle Amministrazioni Comunali. Le priorità sono:

- Realizzazione di ambienti interni ed esterni polifunzionali (in tutti i plessi).
- Ampliamento e/o ristrutturazione di locali per refettori , palestre ... (in tutti i plessi)
- Creazione di locali idonei per i dormitori nelle scuole dell' Infanzia (nei cinque plessi)
- Aule docenti per incontri, studio, programmazioni....

I luoghi indicati rappresentano spazi adatti per mettere in atto una didattica laboratoriale ed innovativa ,arricchiti dalle attrezzature e dai materiali indicati :

- LIM/A.Lim per ogni aula (scuola Primaria e secondaria di I gr.)
- tablet per uso degli studenti
- strumenti musicali
- attrezzatura per palestre
- strumenti per aule di scienze
- strumenti per aule di arte

PARAGRAFO 7.1: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI

Il PON (Programma Operativo Nazionale) è lo strumento per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso.

Le scuole partecipano al PON a seguito di un Bando diffuso dall' Autorità di Gestione – MIUR in cui comunica alle scuole le modalità e i tempi di partecipazione.

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" ha presentato, in questo anno scolastico, la propria candidatura ai due bandi proposti dal MIUR:

Fondi Strutturali Europei- PON 2014-2020 – “Per la Scuola –Competenze e ambienti per l'apprendimento” (FESR)- Obiettivo specifico-10.8- “Diffusione della Società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” - Azione 10.8.1

1) PROGETTO " PON" - rete LanWLAN -

La scuola partecipa alla candidatura per il finanziamento dei progetti PON 2014/2020

- Realizzazione ed ampliamento rete LanWLAN per le scuole Primarie e secondarie di I gr.di Asciano e Rapolano.
- Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori professionalizzati per l'apprendimento delle competenze chiave.

2) *PROGETTO " PON" – Realizzazione di ambienti digitali - aule attrezzate per l'apprendimento -*

Il progetto proposto nasce dall'esigenza di trasformare le aule in "spazio per l'apprendimento" al fine di coniugare l'innovazione tecnologica per la didattica, con la metodologia collaborativa e laboratoriale.

Il progetto prevede la realizzazione di aule attrezzate con kit A.LIM muniti di software collaborativo, per dare un valido supporto allo studio e nuovi stimoli per la didattica.

Questo tipo di progettazione si ripropone di mettere in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione tra allievi ed docente per acquisire conoscenze e competenze con metodi innovativi, semplici e stimolanti.

3) L'Istituto ha partecipato anche al bando emanato dal MIUR per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e la realizzazione di scuole accoglienti - **#LAMIASCUOLACCOGLIENTE**

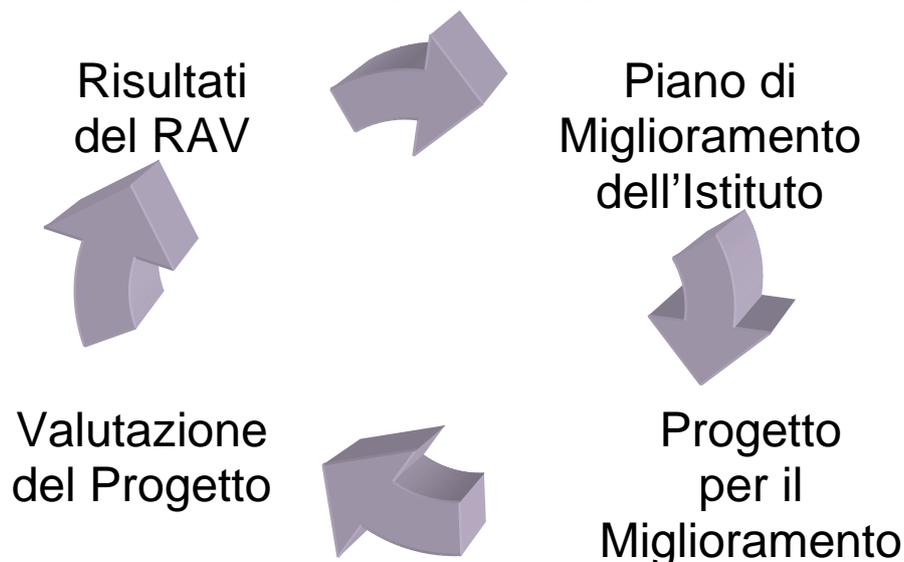
Gli interventi, che prevedono il coinvolgimento degli alunni nelle varie fasi, interessano tre plessi di scuola Primaria: Asciano, Rapolano Terme e Arbia con le seguenti iniziative:

Plesso di Asciano - trasformazione di un locale ampio e luminoso, attualmente adibito a deposito, in un'aula laboratorio permanente destinata alla creatività, puntando ad una organizzazione degli spazi basata su arredi funzionali, corretta illuminazione e uso delle nuove tecnologie (LIM).

Plesso di Rapolano Terme – migliorare gli spazi esterni adiacenti l'edificio scolastico attualmente poco curati e sicuri e non strutturati in luogo più accogliente e idoneo allo svolgimento di attività ludiche e didattiche con adeguata recinzione, realizzazione di una rampa di collegamento con altri ambienti scolastici (palestra, biblioteca), creazione di tre zone funzionali: una verde con alberi, panche per attività di studio-lettura, una seconda di tipo ricreativo con giochi strutturati e piccolo anfiteatro e una terza per la realizzazione di un orto-giardino con fioriere per la semina di piante ed erbe aromatiche.

Plesso di Arbia – imbiancatura e decorazione pittorica delle pareti di alcuni locali scolastici: corridoi, atri, aule speciali con soggetti inerenti tematiche multiculturali.

SEZIONE N° 8: IL RAV E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO



PARAGRAFO 8.1: INTRODUZIONE

Il RAV (Rapporto di Auto Valutazione)

Il format per il RAV è stato elaborato dall'Invalsi con il supporto e la supervisione del Gruppo Start Up (Miur, Invalsi ed esperti esterni), è innanzitutto una mappatura, una fotografia della scuola; è costituito da 49 indicatori, raggruppati in 15 aree, a loro volta raccolte in 5 sezioni che gli Istituti Scolastici devono analizzare:

- **SEZIONE 1-** Il **Contesto** in cui operano le Scuole e le **Risorse** di cui dispongono (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);
- **SEZIONE 2** - gli **Esiti** dei loro studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari l'inserimento nel mondo del lavoro);
- **SEZIONE 3** - i **Processi** di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).
- **SEZIONE 4** – il **Processo di Autovalutazione** (composizione del nucleo interno, esperienze pregresse, difficoltà incontrate).
- **SEZIONE 5** – **Individuazione delle Priorità** (priorità traguardi orientati agli esiti, obiettivi di processo)

Il RAV punta sul miglioramento degli esiti di ciascuna scuola, per ottenere un miglioramento di sistema.

Si fonda su un mix di autovalutazione e valutazione esterna inoltre sollecita il coinvolgimento della comunità scolastica.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità della offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell' insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Il RAV indica i **punti di forza** e le **criticità** dell'istituto e da questa lettura ha inizio la definizione del **Piano di Miglioramento** i cui risultati vengono resi pubblici sul portale "Scuola in chiaro".

RISULTATI DEL R.A.V. D'ISTITUTO

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SIIC814003/ic-sandro-pertini/valutazione/sintesi>

Punti di forza

- Personale docente mediamente giovane e stabile, il 92% a T/Indeterminato
- Risultati sostanzialmente positivi riguardo la percentuale degli ammessi alla classe successiva e le fasce di voto
- Risultati sostanzialmente positivi delle prove standardizzate
- Buon livello delle competenze chiave e di cittadinanza
- Buona la percentuale degli alunni che segue il consiglio orientativo e ottiene buoni risultati a distanza
- Elaborazione di un curriculum verticale e di modelli per la programmazione di classe/sezione
- Incontri di progettazione iniziale per classi parallele
- Presenza di aule speciali (informatica, LIM, musica, artistica)
- L'Istituto progetta di attività sulla base di bisogni formativi dell'utenza e del territorio, individua figure di sistema con incarichi specifici di tipo organizzativo e di coordinamento
- La Scuola nei limiti delle risorse disponibili promuove iniziative formative per la didattica, la sicurezza e l'inclusione
- L'Istituto partecipa a reti di scuole e a iniziative promosse dagli EE.LL e Associazioni del territorio; la Scuola promuove i rapporti con i genitori e i loro rappresentanti negli OO.CC. e riceve la loro collaborazione per le iniziative scolastiche.

Criticità

- Competenze limitate nell'uso delle Nuove Tecnologie
- Nella scuola primaria la valutazione tiene conto più dei traguardi e obiettivi trasversali che delle competenze disciplinari difformemente dalla scuola secondaria di I gr. e non utilizza a pieno la scala decimale dei voti.
- Esiti non uniformi nelle prove standardizzate tra le varie classi dei plessi e all'interno delle classi
- Rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza basata sull'osservazione diretta e sui criteri di valutazione del comportamento; manca uno strumento oggettivo e condiviso per valutare il raggiungimento
- di tali competenze.
- Nella classe prima della scuola secondaria di I grado il 10% di alunni non viene ammesso alla classe successiva
- Mancanza di momenti strutturati di condivisione e verifica in itinere del lavoro di progettazione iniziale
- Strumentazione digitale non sufficiente
- Limitata partecipazione dei docenti all'utilizzo e alla sperimentazione didattica di tecnologie digitali
- Mancanza di modelli strutturati per le rilevazioni
- Ridotto numero di personale disponibile ad assumere incarichi
- La formazione è condizionata dalle limitate disponibilità economiche
- Si registra una scarsa partecipazione dei genitori alle elezioni per gli OO.CC.

PARAGRAFO 8.2: PRIORITÀ e TRAGUARDI (SEZIONE 5 DEL RAV)

Conseguentemente ai risultati del RAV sono stati individuati priorità, traguardi e azioni da intraprendere che costituiscono il PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le principali **priorità** individuate sono 2:

- Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate in Italiano
- Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza realizzando un adeguato sistema di valutazione delle stesse.

PARAGRAFO 8.3: GLI OBIETTIVI DI PROCESSO (SEZIONE 5 DEL RAV)

La pista di miglioramento è pianificata nel progetto

" Costruire un modello comune di progettazione e valutazione "

Il percorso da realizzare mira ad incentivare una maggiore collaborazione tra i docenti delle classi parallele dei vari plessi, finalizzata alla predisposizione, condivisione e utilizzo di strumenti e materiali didattici per la progettazione, la verifica e la valutazione in itinere e finale delle attività curriculari con la costituzione di gruppi di lavoro a cadenza programmata utilizzando in parte l'orario di servizio della programmazione settimanale.

SEZIONE N° 9: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

PARAGRAFO 9.1: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" ha così previsto la formazione dei docenti:

- Formazione per i docenti neoimmessi in ruolo.
- Formazione sulla normativa della sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro
- Formazione per docenti impegnati sul sostegno ma non specializzati.
- Formazione dei componenti dei nuclei interni di autovalutazione.
- Formazione legata al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Formazione dell'Animatore Digitale

Il piano per la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie per una didattica digitale, promosso dall'UIBI in collaborazione con l'USR per la Toscana e l'INDIRE, offre una serie di proposte, qui sotto indicate:

COMPETENZE DIGITALI- Creare un eBook, Creare un Video didattico, Il Podcast canale multimediale per la trasmissione di contenuti....

DIDATTICA- Cooperative learning, Una certa idea di flipped,....

DIDATTICA AVANZATA - Roboticamente, ovvero la robotica per tutti (scuola primaria), Sphero il robot "sfera", Flipped classroom,....

PARAGRAFO 9.2: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE di SEGRETERIA

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" ha così previsto la formazione del personale di segreteria:

- Formazione su sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro
- Formazione per l'amministrazione digitalizzata

PARAGRAFO 9.3: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" ha così previsto la formazione del personale collaboratore scolastico:

- Formazione sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro
- Formazione per l'acquisizione di competenze digitali per il settore (es: rilevazione presenza a mensa, ...)

Delibera n. 20 del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2016

Delibera n. 10 del Consiglio di Istituto del 3 novembre 2016